ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Sesto franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Por i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁸/₁₄. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Sabato 5 Settembre 1903 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7905

L'insurrezione balcanica accenna ad estendersi.

Una coalizione di Stati slavi contro il dominio turco - Ferdinando di Bulgaria al bivio.

A ferro e fuoco. - Violate e arse vive. Villaggi distrutti.

ODESSA 4 (N). L'insurrezione va estendendosi lungo la costa da Adrianopoli fino a Santo Stefano. Centinaia di villaggi furono messi a ferro e fuoco. Molte donne e ragazze furono violate e poi arse vive. Le bande continuano a ricevere rinforzi: dovunque passano spargono il terrore e lasciano la desolazione.

COSTANTINOPOLI 4 (B). Si ha da Adrianopoli che nel sangiaccato di Kirk-Kilisse il commercio e il movimento di viaggiatori sono interamente sospesi. Dovunque le strade sono malsicure. I redif e i basci-bozuk commisero moltissime violenze. La dispersione delle bande nel territorio boschivo a nord di Kirk-Kilisse procede energicamente.

COSTANTINOPOLI 4 (B). Relazioni turche dai vilajet di Adrianopoli e di Monastir recano che duecentocinquanta abitanti del villaggio di Penke (distretto di Vize, sangiaccato di Kirk-Kilisse) i quali si erano uniti alle bande, ritornarono nel villaggio.

In un combattimento a Vlachoklyszura, le bande insorte perdettero duecento uomini e lasciarono sul terreno bombe e fucili.

Nella località di Isphan, distretto di Ocrida, ci fu un conflitto fra islamiti e una banda. Furono uccisi due bulgari. Gli altri fuggirono.

L'acqua potabile di Costantinopoli avvelenata.

COSTANTINOPOLI 4 (N). Corre voce che l'acqua potabile di Costantinopoli sia stata avvelenata.

Al confine serbo-turco. - Conflitti sanguinosi.

BELGRADO 4 (N). La situazione al confine si fa sempre più minacciosa. Le bande attaccarono le truppe scaglionate lungo la frontiera. Vi furono combattimenti sanguinosissimi.

In Bulgaria si vuole la guerra. - Ferdinando al bivio.

VIENNA 4 (N). Le notizie più recenti da Sofia, sulla situazione attuale del principato recano che il principe Ferdinando, tenuto in soggezione dai moniti della Russia e dell'Austria, fa quel che può per tenere in freno l'esaltazione bellicosa da cui è presa una gran parte della popolazione bulgara, la quale non sa rimanere spettatrice indifferente della lotta feroce che i suoi connazionali combattono contro la tirannide turca. L'elemento macedone, che è fortissimo nel principato bulgaro, specialmente perchè è incominciata l'emigrazione in massa dalla Macedonia, fa pressioni con tutti i mezzi sui circoli politici, per indurli ad imporre al principe e al Governo un'azione risoluta, decisiva. La corrente favorevole alla guerra colla Turchia va facendosi ogni giorno più larga e poderosa, e minaccia di travolgere il ministero. Petroff, benchè goda tutta la fiducia del principe, non potrà resistere a lungo alle insistenti pressioni dei partiti favorevoli alla guerra. La situazione del principe Ferdinando è quindi criticissima: egli si vede dall' una parte minacciato dal pericolo di perdere coll'attuale Gabinetto il più fido sostegno contro gli urti della corrente nazionalista; e dall' altra vede il torvo cipiglio della Russia, malcontenta della poca energia ch'egli mostra nel suo contegno di fronte a coloro che vorrebbero ad ogni costo una guerra, in un periodo in cui questa riuscirebbe intempestiva per i piani particolari della Russia. Pel grado a cui è giunto ora il parossismo nazionalista, anche coloro che finora erano alieni da ogni idea bellicosa cominciano a credere che dovendosi scegliere fra una rivoluzione interna o una guerra all'estero, sarebbe ancora il minore dei mali la guerra con la Turchia.

Lo scioglimento della Camera bulgara.

SOFIA 4 (N). La Sobranje fu sciolta. Le nuove elezioni avverranno quanto prima.

Nessun „ultimatum“ turco alla Bulgaria.

SOFIA 4 (N). L'agenzia telegrafica bulgara insiste nel dichiarare infondata la voce della presentazione di un «ultimatum» da parte della Porta alla Bulgaria.

Proteste della stampa bulgara.

Gli errori della rivoluzione. - Il contegno della Russia.

Abbiamo da Sofia, 3:

I giornali protestano contro le notizie di fonte turca e greca, secondo cui gli insorti macedoni avrebbero commesso inaudite atrocità dopo la loro entrata a Kruscevo. Dicono che ora si vogliono attribuire ai cristiani insorti, per comprometterli agli occhi dell'Europa, le nefandezze e i massacri commessi dalle truppe turche, specie dai basci-bozuk, dopo riconquistato Kruscevo, difesa eroicamente dagli insorti coll'aiuto della popolazione cristiana, che accolse le bande rivoluzionarie come liberatrici.

La «Narodna prava» ammette però che gli insorti punirono alcuni greci e zingari, spie dei turchi.

I giornali dicono che si doveva subito aprire un'inchiesta sui fatti di Kruscevo; oggi questa inchiesta più che necessaria, è doverosa ed umana, dopo le calunnie sparse ad arte da Costantinopoli e da Salonicco a carico degli insorti.

Il racconto di una maestra prigioniera.

Il «Mir» pubblica una lettera della direttrice della scuola rumena di Kruscevo, ora prigioniera a Monastir, ove fu condotta assieme ad altre donne cristiane dopo la ripresa di Kruscevo da parte dei turchi. Nella lettera - scritta giorni fa - è detto che la penna rifugge dal descrivere le scene di orrore e la carneficina fatta dai turchi nelle vie e nelle case di Kruscevo. Gli abitanti non potevano uscire dalle case in fiamme!

«Soltanto chi vive qui - continua la lettera - sa chi sieno i basci-bozuk, sanguinari e fanatici. Nella chiesa di S. Nicola essi trucidarono oltre 300 persone, bulgari e rumeni, la maggior parte donne, vecchi e bambini, che si erano colà rifugiati e dopo di aver distrutte le sacre immagini e rubato tutto ciò che aveva qualche valore, diedero fuoco alla chiesa, e in quell'immenso rogo perirono non poche persone ch'erano state ferite a colpi di yatagan e di baionetta. Donne, vecchi e bambini furono condotti sulla piazza e dopo di essere stati eccitati invano a rinnegare la fede cristiana, furono sgozzati.

E' impossibile rilevare il fatto, conclude il «Mir», che nel mentre finora giornali bulgari, serbi, rumeni ecc. portarono a diecine carteggi narranti le crudeltà e le nefandezze turche commesse a Kruscevo, ora dopo quasi un mese si invertirono le parti attribuendo agli insorti le orribili gesta delle soldatesche di Abdul Hamid.

Abbiamo da Sofia, 3:

Sono partiti per Euxinograd, residenza estiva del principe Ferdinando il ministro presidente Petrow e il ministro della guerra Savow. Il ministro dell'interno vi si è già recato. Secondo il «Mir» il principe ritornerà sabato a Sofia.

I giornali che appoggiano l'attuale Governo stambulovista - il «Dnevnik», il «Novi Vek» e la «Vecernja Posta» - smentiscono che l'attuale gabinetto stia per cadere e che la popolarità del principe sia scossa. Il «Novi Vek» dice che il russofilismo eccessivo del partito Zankoff-Daneff perde sempre terreno e che il popolo bulgaro ormai si è persuaso che dalla Russia non può attendere nulla in pro della Macedonia. E' un fatto che il russofilismo è in ribasso; l'insistenza del Governo russo nel voler attuate le riforme inadeguate in Macedonia, ha fatto sì che il Governo e il popolo bulgaro vedono nella Russia il principale ostacolo alla soluzione del problema. Il giornale conclude dicendo che, causa il contegno ambiguo della Russia le altre potenze non possono spiegare un'azione più energica in favore dei cristiani oppressi.

Per vestire i soldati turchi.

COSTANTINOPOLI 4 (N). I giornali turchi porgono alla popolazione il saluto del sultano e la esortano ad imitare l'esempio di lui che in vista del prossimo inverno, preoccupato della salute delle truppe concentrate nelle provincie della Rumelia, offrì dalle sue casse private i mezzi occorrenti per sopperire ai loro bisogni di indumenti, particolarmente di flanelle e di altri effetti di biancheria.

Per l'unione slava nei Balcani contro la Turchia.

Abbiamo da Sofia, 3:

Il «Mir, il «Praporec» e la «Narodna prava» continuano a propugnare l'idea di una unione difensiva fra la Serbia, la Bulgaria e il Montenegro a pro dei cristiani slavi in Turchia. Il «Praporec» dice che i tre Stati slavi balcanici devono unirsi nel presente momento contro il comune nemico, e propone che la Bulgaria, la Serbia e il Montenegro si accordino per l'invio d'una nota collettiva alle potenze firmatarie del trattato di Berlino, chiedendo il loro intervento. Se ciò non è possibile, si lasci ai suddetti tre Stati il diritto di chiedere alla Turchia, coll'armi in pugno, la fine dello sterminio dell'elemento slavo in Turchia.

I treni „express“ d'Oriente.

COSTANTINOPOLI 4 (). Il movimento dei treni express d'Oriente sarà ripreso lunedì 7 corr.

I consolati russi in Macedonia.

PIETROBURGO 4 (B). Il «Nowoje Wremja» dice che l'aumento dei consolati russi nella Macedonia è indispensabile per la pacificazione di quel paese. Vi dovrebbero essere in tutto almeno quindici consolati russi e altrettanti dovrebbe averne l'Austria-Ungheria. Il giornale cita come un precedente il fatto che la Germania, la quale sino al giugno del 1890 non aveva se non cinque consolati nella Turchia, in un solo anno ne istituì altri quindici.

Una squadra italiana sulle coste macedoni.

SALONICCO 4 (N). Nel porto di Cavalla si aspetta la squadra italiana che sarebbe già passata in vista dell'isola di Tino. Sarebbe composta di 4 incrociatori, 3 torpediniere e molte altre navi di minor mole. Non si sa quale possa essere l'incarico della squadra: si dice ch'essa abbia a bordo truppe da sbarco.

Una protesta del rappresentante a.-u. a Belgrado. - Attacchi all'Austria in un comizio pro Macedonia.

Abbiamo da Belgrado 3:

Si afferma che il rappresentante austro-ungarico abbia presentato al ministro degli esteri Kaglievich una protesta per il contegno passivo dalle autorità durante il grande comizio di domenica «pro Macedonia e Vecchia Serbia», in cui se ne dissero di tutti i colori contro l'Austria-Ungheria, fra applausi e grida.

Fra altri si segnalò negli attacchi contro l'Austria-Ungheria, il prof. Ielenko Simich, il quale parlò destando grande entusiasmo. Disse fra altro: «La Turchia non può nè deve esistere in Europa. Noi perciò dobbiamo prepararci ad accorrere in aiuto dei nostri fratelli ancora gementi sotto il giogo turco.

«I Balcani ai popoli balcanici» questo è il nostro motto. Altrimenti nei Balcani non ci sarà mai pace. La Serbia, il Montenegro e la Bulgaria devono unirsi quanto prima. Occorre mostrare al mondo tutto che per noi spuntarono giorni migliori e che non v'è più veruno che possa intorbidire l'amicizia di questi tre Stati. Questa fraterna unione sarà l'ostacolo contro cui si infrangeranno le onde della propaganda germanica in Oriente. Soltanto quando saranno morti Serbia e Montenegro, l'Austria-Ungheria potrà avanzare su Novibazar, la Vecchia Serbia e la Macedonia».

I giornali, salvo pochi, tengono un linguaggio ostile all'Austria-Ungheria, che viene accusata di pescare nel torbido nella Vecchia Serbia e nella Macedonia. Se è vera la notizia della protesta dell'inviato a. u., sarà interessante sapere ciò che risponderà il nostro ministro degli esteri dal momento che gli stessi ufficiosi hanno portato il resoconto stenografico dei discorsi detti nel comizio di domenica scorsa.

Ufficiali rumeni arrestati in Bulgaria.

Abbiamo da Sofia, 3:

Il «Dnevnik» narra che l'altra mattina di buon'ora, presso Turtucai, fu fermata una imbarcazione, a bordo della quale si trovavano cinque ufficiali dello stato maggiore rumeno in borghese, i quali avevano di già fotografato alcuni punti importanti della riva bulgara del Danubio. Agli ufficiali furono sequestrati gli apparati fotografici e alcune carte militari, e, dopo essere stati fotografati a loro volta, per ordine del commissario del luogo, e aver declinato le proprie generalità, furono costretti a ritornare subito all'opposta sponda rumena.

Prudenza di missionari.

NUOVA YORK 4 (N). La direzione delle Missioni americane ha permesso a tutti i suoi missionari in Bulgaria e Macedonia di lasciare le loro stazioni e recarsi altrove, in quanto lo ritengono necessario nell'interesse della loro sicurezza personale.

Quel che narra un passeggero del „Vaskapu.“ Quattro individui sospetti. - Ancora attentati. - Arresti di bulgari.

COLONIA 4 (N). Un passeggero che, dieci giorni fa, fece un viaggio a bordo del piroscafo «Vaskapu» narra nella «Kölnische Zeitung»: Nella notte del 19 agosto il piroscafo si trovava nel porto di Burgas. Regnava profondo silenzio. Me ne stavo solo sul ponte di comando, allorchè vidi avvicinarsi al piroscafo un battello con a bordo quattro individui. Allorchè costoro s'accorsero di essere osservati dalla guardia diedero forza ai remi e scomparvero.

Il giorno susseguente il passeggero narrò quanto aveva veduto al capitano e cui disse di temere un attentato contro la nave.

COSTANTINOPOLI 4 (N). La macchina infernale di cui si ritiene causata l'esplosione a bordo del «Vaskapu» era probabilmente caricata in guisa che dovesse scoppiare nel porto di Costantinopoli. Causa una sosta imprevista la macchina esplose prima.

Il fermento contro i bulgari è indescrivibile. Si fecero ulteriori numerosissimi arresti di bulgari nei sobborghi di Costantinopoli.

Ieri furono fatti allontanare dalle vicinanze della stazione della ferrovia orientale tutti gli erbivendoli bulgari. Questo fatto diede origine alla voce, finora incontrollabile, che si sia riesciti a scoprire in tempo un attentato contro i treni locali delle ferrovie orientali. Circola pure la voce, che però merita conferma, che a Burgas si sia commesso un attentato contro un piroscafo tedesco per il Levante.

L'agenzia locale della società proprietaria di quel piroscafo non ricevette finora alcuna risposta ad un telegramma con cui chiedeva informazioni.

UN COMPLOTTO DI UFFICIALI IN SERBIA

38 arresti.

BELGRADO 4 (N). La scorsa notte a Nisch furono arrestati 38 ufficiali raccoltisi colà ed appartenenti a diverse guarnigioni. Alla testa del complotto erano i capitani Pecich e Zolovich; il primo era un tempo ufficiale d'ordinanza di re Alessandro. Il complotto era diretto contro l'aiutante generale, colonnello Damiano Popovich, e contro gli altri ufficiali che fecero parte della congiura contro gli Obrenovich e che attualmente si trovano insieme col re Pietro a Nisch: tutti questi ufficiali avrebbero dovuto essere assassinati.

Si crede che gli arrestati abbiano complici anche a Belgrado. Protich, ministro dell'interno, che si trova in provincia, ritornò improvvisamente questa notte a Belgrado: quasi tutti gli altri ministri si trovano a Nisch, dove fra la popolazione regna viva eccitazione.

Da fonte bene informata si apprende che gli ufficiali estranei alla congiura contro re Alessandro già da lungo tempo andavano raccogliendo firme per chiedere al re punizione di tutti i congiurati, altrimenti avrebbero fatto essi stessi i conti con loro. Finora si sarebbero raccolte 700 firme di ufficiali. Si dice che il piano del complotto di Nisch avrebbe dovuto essere eseguito questa notte.

VIENNA 4 (N). La «N. Freie Presse» ha da Semlino: L'arresto avvenuto a Nisch degli ufficiali che firmarono la petizione a re Pietro per la punizione dei colpevoli dell'assassinio di Alessandro e di Draga, ha portato ad uno stadio critico e pericoloso una questione che da lungo tempo travaglia la Serbia.

Presto o tardi, poichè il fermento ha raggiunto proporzioni allarmanti, la Serbia potrebbe essere di nuovo commossa da una strage analoga a quella del 10 giugno.

La prima intenzione degli ufficiali era di sollevare la questione della punizione dei congiurati il giorno del natalizio del principe ereditario, che scade l'8 settembre, durante le felicitazioni nel palazzo reale. Qualora il re non avesse dato promessa formale di punire e di allontanare dall'esercito gli ufficiali congiurati, minacciarono di rinunciare tosto alle spalline non però senza aver tratto vendetta.

A Belgrado finora in vista del fermento militare non fu fatto alcun arresto; sembra però che sieno imminenti anche qui degli arresti. Scoprire i colpevoli non dovrebbe essere cosa tanto difficile, giacchè gli ufficiali non nascondono menomamente i loro propositi e da una settimana vanno dichiarando apertamente di voler vendicarsi.

La posizione di re Pietro è tanto più difficile, inquantochè egli è circondato da ufficiali che presero parte alla strage degli Obrenovich e che egli elevò ad alte dignità di Corte. Si sostiene che nel proclama degli ufficiali arrestati si trova un passo in cui si eccitava la popolazione a massacrare senza indugio i congiurati. Intanto tutti sono concordi nel dire che la situazione è pericolosissima. Ciò malgrado non è escluso che re Pietro - il quale ritornerebbe già domenica a Belgrado - possa trovare il modo di ricondurre la calma tanto più che il complotto non è diretto contro di lui avendo gli ufficiali dichiarato esplicitamente di essergli e restargli fedeli e devoti.

Nel pomeriggio giunsero da Nisch ogni specie di voci incontrollabili. Si vocifera che fino a mezzodì fossero stati arrestati 47 ufficiali.

Gli ufficiali che parteciparono al regicidio tennero parecchie conferenze.

LA CRISI PARLAMENTARE UNGHERESE.

L'incarico a Lukacs?

BUDAPEST 4 (N). Il dott. Lukacs, ministro delle finanze, che fu sempre considerato come uomo di fiducia del re, sarà ricevuto domani al tocco in udienza privata e come si ritiene già oggi con tutta positività sarà incaricato della formazione del ministero.

Lukacs è inviso ad una parte dell'opposizione e precisamente ai più accaniti fra gli ostruzionisti ed è guardato in cagnesco pure dai membri dell'ex-partito nazionale. Conosce benissimo la gravità della situazione e non assumerà per propria volontà un ufficiò così poco promettente, d'altra parte non potrà rifiutarsi ad un ordine diretto del re. Allorchè questa notizia si propagò ieri sera nei circoli politici e parlamentari, destò qualche inquietitudine. Si crede che con simile soluzione non si porrà un fine alla crisi parlamentare. Ora è noto che la Corona nella questione della lingua di comando non ha fatto la menoma concessione.

BUDAPEST 4 (N). Il conte Stefano Tisza non fu ricevuto oggi dal re. Verrà ricevuto domani.

TIMORI DI DIMOSTRAZIONI

contro il prolungamento del servizio militare.

Una dichiarazione ufficiale ungherese

BUDAPEST 4 (B). L'«Agenzia telegrafica ungherese» scrive: Un giornale di qui raccolse la voce che nella locale guarnigione si sieno prese serie misure, nel timore di dimostrazioni. Grazie ad informazioni autentiche, possiamo smentire quella voce e dichiararla falsa. Le prime disposizioni concernenti la 21.a e 32.a divisione di fanteria, furono mutate per il solo motivo che, non essendosi recato il re alle manovre ed avendo prolungato il suo soggiorno nella capitale, non si poteva ridurre il numero dei soldati qui di stanza. L'esigenza del maggior servizio, durante la permanenza del sovrano a Budapest, richiesero che vi rimanesse tutta la guarnigione, la quale già aveva partecipato alle manovre di divisione. Questa, e non altra, fu la causa dei mutati ordini, che diedero motivo alle suddette voci allarmanti.

BUDAPEST 4 (N). L'«Egyetertes» pubblica interessantissime informazioni su certi provvedimenti presisi nei circoli militari, perchè si teme lo scoppio di disordini fra le truppe. Sta il fatto che, come già vi telegrafai, tutta la guarnigione, gran parte della quale avrebbe dovuto partire per Kecskemet per le manovre, fu trattenuta qui. Anzi è stato trattenuto qui anche il 52.mo fanti, che proveniente da Cinquechiese, era in viaggio per le manovre. Invece si è fatto partire il 32.mo fanteria, reclutato tutto a Budapest. L'«Egyetertes» dice che di quest'ultimo reggimento i comandanti non si fidano troppo, perchè anche nell'89, mentre pure si discuteva in Parlamento la legge militare, esso si rifiutò di far fuoco sui dimostranti. I reggimenti 44.mo e 69.mo fanteria dovevano partire per le manovre; ma nel pomeriggio l'ordine fu revocato. Gli ufficiali per spiegare la ragione del contr'ordine avrebbero detto: La guarnigione resta a Budapest, perchè durante la presenza del re i soldati devono restare qui.

Le cose stanno veramente così: si temono disordini; complessivamente si trovano a Budapest 10.000 uomini di truppa.

L'«Egytertes» dice inoltre che al comando del corpo d'esercito sono nervosissimi; che dal 25 agosto in poi continuano a fioccare dal ministero della guerra ordinanze segrete una dopo l'altra. Queste ordinanze giungono in buste suggellate ciascuna coll'indirizzo del comando di reggimento a cui sono destinate, e vengono inoltrate a destinazione tali e quali.

Ieri giunse uno di questi ordini segreti per i reggimenti di ussari. Per mitigare il malcontento dei soldati del terzo anno si è fatto loro sapere che, desiderandolo, possono chiedere ed ottenere una «licenza di un mese», a patto che in caso di una chiamata si ripresentino subito.

Da parte militare si tenta naturalmente di smentire le informazioni dell'«Egyetertes», ma non si può negare il fatto che le truppe furono trattenute a Budapest nè l'offerta del congedo per un mese.

Un ordine del giorno del club nazionale czeco.

PRAGA 4 (N). Nell'odierna seduta del club del partito liberale-nazionale czeco si approvò all'unanimità un ordine del giorno in cui è detto che il primo cômpito dei deputati czechi è di lavorare a tutta possa per far cadere l'attuale ministero e per far smettere il presente sistema di governo. Il club invita i deputati a prendere deliberazioni atte a condurre a una maggiore decentralizzazione legislativa e amministrativa ed alla equiparazione di tutte le nazionalità dell'Austria. L'ordine del giorno incita pure i deputati a far sì che l'amministrazione militare abroghi la misura concernente la trattenuta sotto le armi dei soldati che compirono il terzo anno di servizio, e chiede infine che tutti i capi dei partiti czechi intraprendano i passi opportuni per ottenere una più stretta unione di tutti gli czechi.

Per la chiusura della scuola di Vadena.

TRENTO 4 (N). In seguito alla chiusura forzata della scuola della «Lega Nazionale» a Vadena, la Lega democratica si radunerà mercoledì per protestare.

Il convegno studentesco di Udine,

La gita a Cividale.

UDINE 4 (N). Oggi gli studenti effettuarono l'annunziata gita a Cividale, partendo alle 10.15. Le accoglienze dei cividalesi furono entusiastiche. Gli studenti furono festeggiatissimi. Il Municipio offerse loro una bicchierata nel parco del Convitto nazionale. Furono pronunciati discorsi dal sindaco, dallo studente Ramfaldo Jacchia, dal dott. Italo Boxich, ringrazianti a nome degli studenti delle terre adriatiche, dello studente Lagomaggiore, e da uno studente bulgaro che suscitò vivissima commozione descrivendo le sciagure del popolo bulgaro e parlando delle sue aspirazioni e delle sue speranze.

Notato a Cividale il nessuno apparato di forza, mentre a Udine sembrava di essere in istato d'assedio, benchè il contegno degli studenti non desse luogo ai temuti incidenti.

L'incidente di ieri.

UDINE 4 (N). Intorno all'incidente narratovi ieri, di quei due arrestati dai carabinieri per sottrarli all'ira della popolazione, i giornali dicono che si qualificarono per Giovanni Zanuzzi di Udine e Beniamino Marcovich, di Cormons, agenti di p. s. austriaci. Furono condotti al confine.

LE GRANDI MANOVRE NEL VENETO.

TREVISO 4 (N). Il partito azzurro si occupò stanotte e stamane a porsi in posizione di difesa. Il combattimento cominciò soltanto dopo le 10. Il re assistette da Pederiva di Biadene sulla pendice occidentale di Montello. Per eseguire il movimento aggirante sulla destra del partito azzurro, la 10.a divisione del partito rosso passò il Piave a Nedvesa, a monte del ponte di Priula, avanzandosi per Arcade, mentre una divisione della milizia mobile tentava l'aggiramento della sinistra del partito azzurro per Cornuda e Maser. Una parte della divisione di cavalleria del partito azzurro, dopo aver battuto ieri verso sera una brigata del partito rosso, si è avanzata sulla strada di Alemagna. Ma la 10.a divisione avendo dovuto impiegare qualche tempo nel passaggio del fiume, ed essendosi nel frattempo impegnata un'azione sopra altro punto, alle 11 si dette il segnale di sospensione della manovra, della quale avremo domani l'atto risolutivo. Il comando del partito rosso si è trasferito a Montebelluna.

LO CZAR A ROMA.

ROMA 4 (N). L'«Agenzia italiana» dice di essere in grado di dichiarare che nulla fu mutato nelle disposizioni prese per il viaggio a Roma dello czar, che resta fissato al 22 ottobre.

L'«Avanti» dice che i socialisti, nel giorno nella venuta dello czar debbono invitare i lavoratori e i contadini ad astenersi dal lavoro, facendo così uno sciopero generale.

Strascichi della querela degli ufficiali.

ROMA 4 (N). L'«Avanti» conferma le dimissioni del contrammiraglio Reynaudi, che furono, dice, inviate a Maderno, a Zanardelli. I circoli militari, aggiunge l'«Avanti», reclamano non solo le dimissioni del Reynaudi, ma anche quelle del ministro della marina, perchè responsabile della figura fatta fare ai 35 ufficiali, nonchè le dimissioni di Palumbo, comandante della Spezia, perchè non seppe o non volle impedire che gli ufficiali si querelassero. L'«Avanti» crede che tuttociò obbligherà il Governo a concedere l'inchiesta parlamentare sulla marina.

L'on. Albertelli presentò un'interpellanza a Zanardelli e a Morin per sapere, di fronte alla risoluzione della querela dei 35 ufficiali di marina, quali provvedimenti intendono prendere per rialzare, di fronte alla pubblica opinione, il decoro di una delle più costose amministrazioni dello Stato. Anche altri deputati di parte costituzionale interpelleranno su questo argomento alla riapertura della Camera.

ROMA 4 (N). La «Tribuna» dimostrando la necessità dell'inchiesta sulla marina, dice che il Governo già formò una commissione nella quale incluse i rappresentanti di ogni parte, anche più accanita dell'opposizione, ma questi si rifiutarono di parteciparvi sfuggendo ad ogni responsabilità.

Guido Podrecca rifiuta di battersi.

ROMA 4 (N). Guido Podrecca, redattore dell'«Avanti», inviò una lettera ai padrini del capitano Richter, dicendo di essere pronto a rispondere davanti ai Tribunali delle offese che avesse fatte al capitano nel suo articolo, ma di non poter accettare il duello per non derogare dai suoi principii.

L'arrivo di re Edoardo a Londra.

LONDRA 4 (N). Re Edoardo arrivò alle 7 e mezzo di sera alla stazione di Charing-Cross e si recò direttamente al palazzo di Buckingham.

Re Edoardo ringrazia i viennesi. - 2500 corone per i poveri.

VIENNA 4 (N). Il borgomastro lesse nell'odierna seduta del consiglio municipale una lettera dell'ambasciatore inglese, incaricato da re Edoardo di esprimere alla città di Vienna i più vivi ringraziamenti del re per la festosa accoglienza fattagli. Edoardo elargisce duemila cinquecento corone per i poveri di Vienna.

RE LEOPOLDO E LOUBET.

La questione congolese.

PARIGI 4 (N). Re Leopoldo del Belgio fece nel pomeriggio una visita a Loubet al palazzo dell'Eliseo, dove fu ricevuto con gli onori militari. Il colloquio fra il re ed il presidente fu cordialissimo, Loubet poco dopo restituì la visita.

Secondo il «Temps», il viaggio di re Leopoldo a Parigi sarebbe stato determinato dalla nota diplomatica del gabinetto di Londra diretta recentemente alle potenze firmatarie della convenzione congolese di Berlino e ha per scopo la revisione delle decisioni prese in quell'incontro.

INTORNO ALL'ATTENTATO CONTRO ROOSEVELT.

LONDRA 4 (N). Circa l'arresto di Weilbrenner, l'autore dell'attentato contro Roosevelt che si riteneva da principio che fosse pazzo, si hanno da Washington i seguenti particolari: Mentre i «detectives» lottavano coll'aggressore, Roosevelt, udito lo schiamazzo, uscì dalla sua stanza. In quella il Weilbrenner fece per tirare una revolverata contro di lui, ma un «detective» lo percosse al braccio e gli fece cadere l'arma di mano; dopo di che l'aggressore fu ridotto all'impotenza. Roosevelt chiamò il giardiniere che si trovava lì presso, e che raccontò di aver visto gironzare nel giardino due individui sospetti. Si è ora persuasi che si sia trattato d'un tentativo di assassinare il presidente e che la pazzia del Weilbrenner sia simulata. La guardia alla Casa bianca fu rinforzata.

LA LOTTA CONTRO LA TUBERCOLOSI

al congresso internazionale d'igiene.

BRUXELLES 4 (N). Nell'odierna seduta del Congresso internazionale d'igiene si impegnò una interessantissima discussione circa il modo e la misura in cui lo Stato debba intervenire nella lotta contro la tubercolosi. I delegati francesi ed italiani negarono l'utilità dei sanatori come istituti profilattici. La riduzione della mortalità osservatasi in Germania non è dovuta tanto ai sanatori quanto al miglioramento generale dell'igiene. Gli importi stanziati dai Governi per i sanatori potrebbero essere impiegati più proficuamente; ad ogni modo non corrispondono ai sacrifici economici che esigono. I delegati tedeschi sostennero invece che i sanatori sono una vera benedizione per i tubercolotici. Mercè l'isolamento la terribile piaga della tubercolosi è divenuta meno funesta. Relazioni da Bruxelles, da Berlino, da Liegi e da Amsterdam dimostrano *che la metà dei tubercolosi ricoverati nei sanatori sono guariti e che ad altri 50 p. c. fu prolungata la vita*. La guarigione di 7000 su 30.000 tubercolosi rappresenta per la Germania un valore sociale di 20 milioni di franchi.

Il dott. Jakob di Berlino dice: La politica divide l'umanità in campi nemici, ma la lotta contro la tubercolosi riunisce gli uomini di tutti i partiti.

Fra l'attenzione generale l'illustre igienista Brouardel, professore alla clinica medica di Parigi, difese i sanatori. Da più di un'ora - egli dice - aspetto che i nostri avversari ci dicano che cosa essi sostituirebbero ai sanatori (applausi), in quale altro istituto o con quali altre misure essi guarirebbero il 25 p. c. dei tubercolosi. Dobbiamo noi forse dire al povero operaio privo di mezzi: Se sei affetto da tubercolosi tu soffrirai tutta la tua vita, oppure morirai?

Queste parole destano una commozione generale. Tutti applaudono vivacemente il medico francese.

Infine si votò un ordine del giorno in cui si enumerano le misure profilattiche da prendersi dai Governi per combattere la tubercolosi: 1. Si impedirà mediante severi leggi il soverchio lavoro degli operai; si limiterà la durata del lavoro, si miglioreranno le abitazioni operaie e si creeranno delle stazioni di riposo. Per l'adozione di severe misure circa la durata del lavoro quotidiano sarebbe opportuna un'intesa internazionale. - 2. Si dovranno appoggiare i comuni e le provincie nell'aprire sanatori, luoghi di cura climatica ed asili. - 3. Si appoggeranno in tutti i modi le istituzioni atte a facilitare l'esistenza dell'operaio, come le società di consumo, le cooperative, le società per combattere l'alcoolismo.

BRUXELLES 4 (N). Al congresso internazionale d'igiene popolare nella prima sezione parlò il dott. Martin dell'Istituto Pasteur di Parigi, facendo comunicazioni interessanti sui successi ch'egli ottenne trattando col siero bambini malati di difterite. Nella 6.a e 7.a sezione si discussero i mezzi per combattere la peste bubbonica. [...] peste. Inoltre si espresse [...] morbo può essere combattuto efficacemente organizzando un servizio sanitario a bordo delle navi, e distruggendo accuratamente i ratti.

Contro l'emigrazione italiana nella Tunisia.

PARIGI 4 (N). Il «Temps», in un articolo evidentemente inspirato, richiama l'attenzione del Governo sul considerevole aumento dell'emigrazione italiana per Tunisi. Si suggerisce al Governo di acquistare per conto dello Stato tutti i terreni vendibili, e ripartirli fra coloni francesi.

I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

di UGO MELPIT.

(Proprietà letteraria e riproduzione vietata).

Il Trefort, senza profferire parola, percorse il corridoio indicatogli, giunse alla porta numero 14, e ottenuto il permesso di entrare, si presentò al commissario Dubruit, [illegible] sui qua[illegible]

[illegible] cosa [illegible] nario. [illegible] rei da pa[illegible] la morte [illegible] goziante Meressier.

— Prima di dirmi quello che sapete, [illegible] declinare le vostre generalità.

— Massimo Trefort, del fu Pietro, anni 24, da Nantes.

— La vostra professione?

— Studente in cerca d'impiego a Parigi.

— Dimorate?

— In via della Croce, numero [illegible] terreno.

— Ora parlate pure.

— Richiedo tutta la vostra attenzione, [per]chè sto per farvi rivelazioni gra[vi]. [illegible]liamo.

— Il negoziante Meressier è stato assassinato.

— Come lo sapete?

— Non importa vi ricordi come fu trovato il suo cadavere...

— Mi sono occupato io soltanto della faccenda.

— Il cadavere odorava di cloroformio...

— Per causa della lettiga, nella quale era stato sparso casualmente un po' di quell'anestetico. Ma supponeva [illegible] cose ormai troppo note.

— No, signor commissario, le cose che so io, voi ancora non siete pervenuto ad apprenderle, altrimenti avreste già fatto alcuni arresti, e sareste lo scopritore non di uno, ma di chi sa quanti delitti!...

Il funzionario fece un balzo sulla seggiola, i suoi piccoli occhi grigi scintillarono.

— Ditemi dunque tutto, non trascurando i menomi particolari, ve ne prego.

Massimo narrò come aveva scoperto le poche righe scritte nella pagina 151 del libro preso in prestito al Gabinetto di lettura, dopo che uno sconosciuto lo aveva riportato alla sua presenza, e come aveva acquistato la convinzione che lo scrittore di quelle righe era il disgraziato negoziante Meressier.

— Due circostanze lo provano in modo non dubbio - disse. - La firma posta alla scrittura: Giacomo Me... e l'accenno a un processo e a una terribile morte, per opera di certi soci del cloroformio.

— Il libro lo avete sempre? - gli chiese il funzionario, dopo aver letto [illegible]

— L'ho in casa. E' al sicuro.

— Benissimo. Domani favorite di portarmelo, e, rivolgendovi a me, non temete, voi avrete soddisfatto l'estremo desiderio del Meressier; la sua morte sarà vendicata dalla giustizia. Adesso io so quali indagini fare.

— Suppongo che vi rivolgerete al Gabinetto di lettura, per sapere chi è l'abbonato che riportò il libro alla mia presenza e dove abita, non è vero?

— Pensavo di far codesto e altro.

— E' inutile.

— Perchè?

— Perchè al Gabinetto di lettura ci sono stato io ed ho appreso che l'abbonato si chiama Francesco Cavagnac ed abita in via Dauphiné num. 16.

— Lo stesso indirizzo scritto dal Meressier nel libro!

— Lo stesso. Mi sono recato anche in via Dauphiné....

— Ma voi sareste un ottimo funzionario! - esclamò il poliziotto sorpreso.

— La casa è disabitata da un anno e si affitta. Ho potuto visitarla. Tutte le stanze sono vuote, eccetto una, munita di una porta solidissima foderata di lamiera e di una finestra a grosse [illegible] seggiole, un tavolino con sopra l'occorrente per scrivere e una piccola bottiglia di gomma, col relativo pennello.

— La gomma che servì al Meressier per incollare le pagine!

— Così ho supposto anch'io.

Qui Massimo si diffuse a dar notizie del facchino che gli aveva fatto vedere la casa e narrò come costui si turbasse vivamente nell'udire il nome di Cavagnac.

— Vi siete spinto un po' troppo!... Tuttavia ritroveremo il facchino al più presto.

— Non ho ancora finito, signor commissario. Sono andato anche in casa del Meressier per tastar terreno, qualificandomi per un negoziante di Marsiglia. Mentre parlavo nell'anticamera con un vecchio cameriere, entrò un signore che io riconobbi per l'individuo che aveva riportato *Le avventure di Riccardo Lowe* al Gabinetto di lettura.

— Oh! oh! - esclamò il commissario, facendo un atto di profonda meraviglia. - Non solo sareste abile, ma anche fortunato nell'esercitare la professione del poliziotto.

— Domandai al cameriere se quel si[gnore] [illegible] sposе?

— Mi rispose: «Voi sognate: quel signore è il duca De la Vedauville».

Il commissario balzò in piedi.

— Eh via!... Ma siete matto davvero, signor Trefort!

— Fin'ora m'avete detto che sono molto accorto e molto abile.

— Il duca De la Vedauville!.. E' impossibile! Vi sbagliate, ecco tutto. Il duca gode fama illibata, non solo, ma è amico intimo del Prefetto di Polizia. Amico intimo, capite?...

— E se fosse invece amico del Presidente della Repubblica? E' un cittadino come gli altri e la legge deve essere eguale per tutti

LA SOCIETÀ FRANCESE DEI „QUAIS" e la Porta.

COSTANTINOPOLI 4 (N). Giusta l'accordo stipulato con la società dei «quais» in seguito all'ultimo conflitto franco-turco, la Porta avrebbe dovuto entro un anno riscattare i «quais» e pagare un'indennità. Siccome però il Governo ottomano, malgrado la proroga di un altro anno accordatogli dalla società, non ha corrisposto ai suoi impegni, l'ambasciatore francese, a richiesta della società, fece pratiche presso la Porta per ottenere il pagamento dell'indennità nella cifra di 50.000 lire turche. L'ambasciatore francese ha chiesto inoltre che la società sia rimessa nel pieno uso dei suoi diritti.

Scuole russe in territorio turco.

COSTANTINOPOLI 4 (N). La Porta comunicò all'ambasciata russa, che il Governo turco permette l'erezione di 86 scuole russe nella Soria; mentre finora il permesso era sempre stato ricusato.

L'IMPERATORE DEL SAHARA ARRUOLA MARINAI.

PARIGI 4 (B). Lebaudy arriverà domani a Glion presso Montreux. Ha già dato ordini per l'arruolamento di cinquecento marinai, che dovrebbero recarsi con lui nell'impero del Sahara. Si crede che perverrà presto ad arruolarli, perchè promette loro buone paghe e grosse sicurtà sulla vita.

Incidentino austro-russo giapponese.

LONDRA 4 (N). Un telegramma da Port Arthur reca che giorni sono un piroscafo inglese voleva scaricare a Yuganfo del legname su terreno spettante alla concessione russa. Si sparse la voce che il piroscafo ne fosse stato impedito con la violenza, invece la cosa sta in questi termini: Il comandante di una cannoniera giapponese protestò energicamente contro l'entrata nel porto di quel piroscafo ed il capitano di questo chiese allora telegraficamente istruzioni all'armatore in Port Arthur. Il piroscafo infine riprese il carico e partì.

Rissa fra soldati francesi e americani a Pechino.

PECHINO 4 (Reuter). Scoppiò una rissa fra quindici soldati francesi e quattro americani. I francesi fecero uso delle armi: due americani furono gravemente feriti.

La conferenza radiotelegrafica.

BERLINO 4 (N). Ora si rendono ufficiosamente noti i risultati della conferenza radiotelegrafica. Il principale deliberato è la dichiarazione di parità di tutti i sistemi, con l'obbligo dell'accettazione reciproca dei telegrammi. Il protocollo però non fu firmato dall'Italia, che si appellò al contratto concluso per quattordici anni con Marconi, nè dall'Inghilterra, i cui delegati si riservarono di sottoporre quei deliberati al loro Governo.

Si annunzia una nuova conferenza risolutiva per il prossimo anno, con la partecipazione degli Stati minori.

Telegrafo e telefono simultanei.

FERRARA 4 (N). Oggi fra lo zuccherificio agricolo e Milano, su una linea di 258 chilometri, si fecero esperimenti riusciti di trasmissione simultanea telegrafica e telefonica con un apparecchio Brunè-Turchi. Domani si eseguiranno prove ufficiali.

Dimissioni d'un deputato trentino. TRENTO 4 (N). L'avvocato Adolfo Bertolini pubblicò stasera una lettera aperta ai suoi elettori annunziando che rassegna le dimissioni da deputato alla Dieta, causa le sue molteplici occupazioni famigliari e professionali.

La morte d'un noto editore. CITTA' DI CASTELLO 4 (N). E' morto improvvisamente a Vallombrosa l'editore Scipione Lapi. La cittadinanza è profondamente addolorata per la grave perdita. Una commissione è partita per Vallombrosa per prendere e trasportare qui la salma del Lapi.

I funerali dell'ambasciatore a. u. a Londra. VIENNA 4 (B). L'imperatore si farà rappresentare ai funerali del conte Deym, ambasciatore a. u. a Londra, dal gran cerimoniere conte Choloniewski.

Un caso di peste a Berbera. BERBERA 4 (Reuter). *Una nave-trasporto, arrivata qui, sbarcò un appestato.*

CRONACA PER TELEGRAFO

Il grande incendio di Travnik.

SERAJEVO 4 (N). L'incendio, scoppiato ieri a Travnik, distrusse cinquecento edifici, fra cui sette moschee e una sinagoga. Tremila persone sono senza tetto. Due perirono tra le fiamme. Le cause dell'incendio sono ignote.

VIENNA 4 (N). Sull'incendio di Travnik si hanno i seguenti ulteriori particolari: Il fuoco si sviluppò a Travnik la notte del 3 corr. dal lato del castello, e si estese ai sobborghi di Sumece Glaviza e Vrh, prendendo rapidamente vastissime proporzioni. Alle 6 ant. l'incendio non era ancora completamente spento. Soffiava un vento gagliardo e v'era scarsezza d'acqua. I pompieri ed il battaglione di truppa della guarnigione fecero il loro dovere. Con un treno speciale giunsero sul luogo i pompieri di Vohuf e Bugoino, e di Zenica con tre pompe e 300 uomini, da Serajevo 10 uomini con tre pompe. L'incendio sarebbe stato causato da faville sfuggite dalla macchina di un treno ferroviario.

Si conferma la distruzione di sette moschee ed una sinagoga. Nessun edificio erariale sofferse danno. Circa 3000 persone sono senza tetto e la maggior parte anche senza mezzi di sussistenza. Fu subito iniziata un'azione di soccorso. La ferrovia dello Stato bosno-erzegovese ha preso le disposizioni opportune per allogare provvisoriamente le persone senza tetto. Il comando del 15.o corpo inviò una compagnia di pionieri e cento tende, inoltre mise a disposizione masserizie, letti, viveri, carriaggi, nonchè l'ospitale militare.

L'attività del Vesuvio.

NAPOLI 4 (N). L'attività del Vesuvio è ora più moderata. Il cratere formatosi per il crollo si mostrava ieri come un orrido baratro in sezione ellittica profon- [illegible] delle numerose lesioni ai due settori nord sono invariate. Le lave verso est e nord-est progrediscono liquidissime con lieve spessore. Fino a ieri si erano sparse per 200.000 metri quadrati. Gli apparecchi dell'Osservatorio, in generale poco agitati, si mostrano talora con movimenti insoliti.

La misteriosa scomparsa di una miss a Londra.

LONDRA 4 (N). Il cappello e i guanti della scomparsa dottoressa miss Hickman furono trovati nella guardaroba degli studenti del Royal Free Hospital. Questa circostanza non fa che rendere molto più misteriosa la faccenda della sparizione. Una certa miss King sostiene di aver visto la Hickman il giorno in cui essa lasciò lo spedale, a Graysinnroad.

I misteri della contessa Ubaldelli.

ROMA 4 (N). La contessa Ubaldelli aveva un giornale dove segnava gli avvenimenti della giornata, segnandovi delle note. Questo giornale è ora in mano della polizia. La contessa forniva conversi e novizie ai conventi e stava in relazione con varie case religiose. Certa Cencia che abitava nella villa Fumaroli insieme alla Giorgina, è scomparsa. La contessa diceva che si era ritirata in un convento. La questura pare sia su buone traccie per stabilire che la Maria Allegrotti sia morta avvelenata. Il giudice istruttore Faziolì fu incaricato dell'istruttoria.

Quattro zingari sotto processo per omicidio e rapina.

EGER 4 (N). Con straordinario concorso di pubblico incominciò oggi il processo contro quattro zingari che nella notte dell'8 agosto 1901 a Liebenek assassinarono a scopo di furto l'oste Giorgio Beer e la moglie di lui Maria. L'ampio atto di accusa narra come avvenne l'assassinio: Fra Eger ed il confine bavarese si trova lungo la strada maestra l'osteria «Liebenek» già di un tal Ott e poi del Beer. Il 5 giugno 1899, due anni prima dell'assassinio dei coniugi Beer, si presentò all'oste che allora era ancora l'Ott, una banda di zingari composta di una ventina di individui che si fermarono nell'osteria circa un'ora. Quando gli zingari si furono allontanati l'oste scoperse che da un armadio erano stati rubati duecento fiorini. La banda fu inseguita e quattro membri della stessa furono arrestati, ma poi rimessi in libertà non essendosi potute raccogliere le prove della loro colpabilità.

Due anni dopo, nella notte dell'8 agosto 1901, furono trovati assassinati i coniugi Beer che nel frattempo avevano assunto l'osteria. In quella notte imperversava un violentissimo temporale. La moglie dell'Ott, che aveva continuato ad abitare nell'osteria, narra che verso le 10 pom. udì dei rumori, ma credendo che i Beer fossero ancora svegli, dapprima non se ne curò, ma poi credette bene di svegliare il marito. Temendo che si trattasse di ladri picchiarono con un bastone sul pavimento per intimorirli. Udirono poi dei passi nel giardino e scorsero dalla finestra un uomo che scompariva fra le tenebre. Ritornato il silenzio e ripreso un po' di coraggio, i coniugi discesero al piano dove abitava la famiglia Beer e nella stanza da letto li trovarono entrambi assassinati, mentre nella cuna dormiva il loro ultimo figlio d'un anno e mezzo ed il primogenito, che aveva tre anni piangeva dicendo: «Brutti uomini con lungo coltello». Gli Ott informarono del misfatto le autorità di Eger. Tutte le circostanze dimostrano che i malfattori erano in quattro, uno stava in vedetta sulla strada, uno in casa, il terzo compì l'assassinio, mentre il quarto rubava.

Una rissa scoppiata fra gli zingari per la divisione del bottino condusse alla scoperta dei colpevoli. Uno dei quali denunciò i complici.

«Yacht» naufragato.

ATENE 4 (N). La nave egiziana naufragata presso l'isola di Santorino è il «yacht» del principe Agiz Hassan. L'equipaggio composto di otto uomini s'è salvato.

Un colossale incendio a Varsavia. 300 mila rubli di danno.

VARSAVIA 4 (N). Un incendio distrusse tre stabilimenti per la lavorazione del cuoio, e un altro per la fabbricazione di requisiti militari. Il danno ascende a 300.000 rubli.

Altro grave incendio.

NAPOLI 4 (N). A S. Antimo è scoppiato un violento incendio in un deposito di canape. Alcune piccole case crollarono seppellendo le masserizie. Il fuoco ci appiccò poi ad altre case più lontane, minacciando l'intero paese. I pompieri poterono però circoscrivere l'incendio. Una donna rimase vittima delle fiamme e vi sono parecchi feriti.

L'arresto di un omicida dopo quattro anni.

MILANO 4 (N). Nel luglio scorso le autorità francesi arrestavano a Digione, per scrocco di un lauto pranzo, certo Enrico Di Napoli, che si qualificò col falso nome di Calogero Argentino. Dopo scontati dieci giorni di carcere, fu consegnato al confine e tradotto a Napoli. Ora si scoperse che il Di Napoli è quello stesso scivano Di Napoli, trentenne, che il 15 agosto 1899, a Milano, uccise con due coltellate il tornitore Francesco Boerci, essendo amante della costui moglie Emma Comer, ventiquattrenne, bellissima, di cui il marito, il Boerci, era gelosissimo. Il Di Napoli era stato condannato in contumacia il 23 marzo 1900 a ventidue anni di reclusione. Ora sarà tradotto a Milano per fargli un nuovo processo.

Madre impazzita che annega i figliuoli. MILANO 4 (N). Nel vicino paesello di Mairano la contadina trentasettenne Rachele Paghini, maritata Celanio, che era affetta da pellagra, colta da demenza annegò i suoi tre figli minori, Anna, di 7 anni, Rosa di 5 e Pietro di 3. Quindi si annegava essa pure nello stesso fossato. I quattro cadaveri furono rinvenuti più tardi dai carabinieri.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Sfrattato violento che insulta la Corte.

Francesco Arzon, un pericoloso soggetto, condannato molte volte per diversi titoli e, nel 1898, anche per correità nell'uccisione di una guardia, commessa dallo sfrattato Jurizza, la notte del 12 agosto scorso, fu arrestato dalla guardia di p. s. Stefano Derin, perchè pertinente a Gorizia e sfrattato da qui. L'Arzon, un tipo violento, si ribellò; ma la guardia lo teneva stretto. Dopo un tentativo inutile di svincolarsi, si chinò furiosamente sulla mano destra della guardia e l'addentò con rabbia. Pel dolore, il Derin lasciò il braccio dell'Arzon, e questi potè darsi alla fuga. Ma venne tosto raggiunto fermato da un'altra guardia nel frattempo accorsa, Lodovico Grion, e, con l'aiuto della guardia Derin, fu tradotto alle carceri.

Iermattina fu tenuto dibattimento per crimine di pubblica violenza [illegible] accusa e la Corte lo condannò a 18 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

L'Arzon, nell'udire la condanna, freme e scatta nelle parole irriverenti: «Tredise mesi per no aver fato gnente! Se' 'na maniga de p....!»

Il P. M. domanda che la Corte condanni l'Arzon seduta stante per la contravvenzione di offese a pubblici funzionari e l'Arzon si busca quindi un mese di arresto.

In danno del futuro cognato.

Alessandro Crapez di Maria, d'anni 18, calderaio, s'accorse, il 14 agosto scorso, che la sorella Maria aveva nascosto sotto il materasso del suo letto l'importo di 300 corone datole a conservare dal fidanzato, Giovanni Porcarotto, nell'imminenza dello sposalizio, e fu tentato di impossessarsene. La somma era rotondetta; mai egli s'era visto in possesso di tanto denaro e, detto fatto, senza pensare che commetteva un tradimento addirittura in danno della sorella, prese la somma e si allontanò.

Quando scoperse il furto del tesoretto, la Maria pianse e si disperò: il Porcarotto rimase di sale. Decisero di comunicare l'accaduto alla Polizia, almeno per ricuperare parte della somma. Il Crapez fu arrestato e indosso gli rinvennero soltanto 94 corone: in pochi giorni, aveva speso più di 200 corone in bagordi!

Confesso - in vista di numerose mitiganti, tra cui la giovanile età e il perdono del Porcarotto, oggi suo cognato, che rinunziò anche all'indennizzo - la Corte lo condannò ad 1 mese di carcere duro inasprito da un digiuno.

Siccome da parte del difensore dottor Coduri era stata elevata eccezione che il furto dovesse considerarsi familiare e che quindi, in mancanza della querela del capo di famiglia, l'accusato dovesse essere mandato assolto, la Corte nella motivazione ritenne che il Porcarotto, non ancora ammogliato con la Maria affidando a questa il suo denaro, non aveva rinunciato al possesso di questo; da ciò la considerazione che si trattava di un furto semplice.

Le «bevute» del cameriere.

Il cameriere Francesco Katzlberger era stato assunto, ai primi d'agosto, alle dipendenze della famiglia Schalk, che ha una villa ad Abbazia, adibita a «hotel». La sua presenza colà coincidette curiosamente con la sparizione di due bottiglie di cognac, quattro bottiglie di rhum, sette di vino delle Brioni e quindici litri circa dalla botte del vino bianco. Il 14 agosto fu fatto arrestare.

Iermattina, accusato del crimine di furto, (il valore delle bottiglie e del vino è fatto ascendere a 65 corone), il Katzberger comparve innanzi al Tribunale. Si mantenne completamene negativo.

Cristina Schalk, figlia della danneggiata, narra che mai, prima dell'entrata in servizio dell'odierno accusato, venne a mancare alcuna cosa nella villa. L'accusato era sempre ubriaco e, quando fu arrestato, giaceva a dormire, ebbro, con una bottiglia vuota per tre quarti stretta in pugno. Nelle vicinanze della casetta «dependance» dove dormiva il Katzlberger, furono trovate cinque bottiglie avvolte nel grembiale della cameriera Tschihalt, del quale l'accusato si serviva spesso; nella stanza di lui poi furono trovate quattro bottiglie contenenti residui di vino bianco, mentre gli veniva passato solo del vino rosso per i pasti.

La Corte pronunzia sentenza di condanna a 3 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno.

Il difensore dott. Coduri che, prima aveva domandato l'assoluzione del Katzlberger ritenendo l'accusa basata su semplici indizi, presentò querela di nullità contro la sentenza.

Per offese ai soldati.

Saverio Laganà, d'anni 18, da Reggio Calabria, era stato accusato della contravvenzione di offese a pubblici funzionari nell'esercizio delle loro funzioni, per avere, il 25 agosto scorso, al passaggio d'un picchetto di soldati, detto: «Eins, zwei, drei! Patate!» Il dibattimento fu tenuto la scorsa settimana innanzi al Giudice Suppancig. L'accusato negò di aver detto le parole incriminate; ma bensì: «Poveri diavoli, anche a loro tocca di lavorare come a noi!»

I testimoni furono oltremodo discordi: Antonio Amadei, che si trovava vicino all'accusato, lo intese dire soltanto: «Unò, duè, tre» e non intese: «Essi devono lavorare come noi»; Giovanna Zanin non intese nè le prime, nè le ultime parole; Antonio Baucer - uno dei soldati del picchetto che tornava da Cattinara - intese: «Eins, zwei, drei» soltanto e non la parola «patate» e solo un altro soldato del picchetto, Augusto Toplicar, intese oltre alle parole: «Eins, zwei, drei» anche la parola «patate». Il giudice, non potendosi formare un sereno convincimento sulla base di così informi deposizioni e nella convinzione anche che le parole del Laganà, pronunciate con forte accento calabrese, fossero state fraintese, pronunziò sentenza d'assoluzione.

Contro l'assoluzione ricorse il rappresentante del P. M. e il ricorso fu discusso ieri innanzi al Tribunale quale giudizio di appello.

Il P. M. procuratore di stato dott. Chersich nella sua requisitoria dice che la soluzione sta tutta nel convincimento che si può formare sulla base delle risultanze del primo dibattimento, perchè la parola «patate» diretta ai soldati ha lampantissimo significato dispregiativo. La parola secondo il P. M. fu detta e solo perchè gli altri testimoni non l'hanno intesa, non è giusto mettere in quarantena il deposto del Toplicar. Avrebbe desiderato che i testimoni fossero stati messi a confronto; non è stato fatto ed egli se ne lamenta. Se l'Amadei ed il Baucer avessero escluso categoricamente che la parola «patate» fu pronunziata, allora l'assoluzione sarebbe stata giustificata: «ma essi non hanno escluso e ciò vuol dire che ammettono la possibilità che la parola fu pronunziata ma non venne da loro intesa». Del resto il Toplicar non aveva alcuna ragione per accusare il Laganà falsamente, perchè questi gli era sconosciuto.

Domanda che il ricorso venga accolto.

La Corte respinge il ricorso del P. M. e conferma la sentenza d'assoluzione, rimettendosi ai motivi del primo giudice.

Presiedeva il cons. Cazzafura; giudici i cons. Crusiz, Mosche e Petronio. P. M. il procuratore di stato dott. Chersich.

CRONACA LOCALE

Per la riforma della scuola Revoltella. Insegnamento pratico o scientifico?

Abbiamo riassunto ieri le due prime questioni di massima dibattute dal corpo docente della scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella circa la riforma dell'istituto presentata all'esame del Curatorio. Affermato il primo quesito sul carattere di scuola superiore da mantenersi all'istituto e deliberato di farne tanto il compimento della scuola commerciale media quanto una scuola superiore [illegible] dovesse avere indole pratica o scientifica, o meglio se la scuola dovesse essere scuola di applicazione pratica o preparazione alla vita pratica, se la pratica dovesse cominciare già nella scuola o essere riservata ai giovani che escono dalla scuola.

Le opinioni furono e restarono divise, secondo l'indole della materia insegnata dall'uno o dall'altro dei docenti, pur prevalendo da ultimo l'indirizzo scientifico.

Gli uni si richiamavano alle parole del testatore, che aveva voluto «un corso di scienze e materie commerciali su basi pratiche» e sopra tutto al fatto che in molte aziende commerciali i nostri giovani non sono preferiti - con grande sconforto loro e di chi insegna - a giovani digiuni di studi superiori e molto spesso vi vengono assoggettati ad esami, non già nelle scienze commerciali o in quelle che hanno stretta attinenza con esse, ma addirittura nella pratica dei calcoli, delle registrazioni e della corrispondenza, onde traevano la conseguenza, che il nostro ceto commerciale, a differenza di quanto avviene in altre città, chiede cognizioni pratiche e non studi superiori, abilità pratica e non coltura, sicchè per necessità di adattamento anche la scuola sarebbe dovuta scendere a quegli intendimenti, se non voleva vedere posposti i propri giovani a quelli usciti dalla scuola secondaria e, peggio ancora, soltanto dalla scuola serale, e quindi deserte o quasi, per mancanza di un utile immediato, le sue lezioni.

Gli altri dalle parole del testatore non ritenevano si potesse scendere a queste conseguenze. L'insegnamento di una scienza su basi pratiche significa per essi un insegnamento non campato in aria, ma che dai fatti sociali e dalle necessità economiche trae la inspirazione e quelli alla sua volta illustra, un complesso di scienze applicate allo studio del fenomeno commerciale, la qual cosa deve valere particolarmente per l'insegnamento della economia, della finanza, della statistica, della storia e della geografia del commercio e del diritto. Tanto è vero che il testatore, come fu già rilevato, voleva studi che animassero i giovani ingegni a grandi e maturi concepimenti e li rendessero atti a concorrere efficacemente sui grandi mercati mondiali, la qual cosa si può bensì tentar di ottenere con la educazione della mente, ma di regola non si ottiene con la sola pratica del banco, come si fa in una scuola professionale, per quanto anche quest'ultima sia necessaria e riesca utile ad un gran numero di giovani. Se non che una città commerciale non ha soltanto da pensare ai giovani destinati alle più modeste incombenze del commercio, ma anche a quelli privilegiati per censo e più per ingegno, che un giorno saranno le menti ordinatrici delle grandi aziende proprie o altrui. A conforto della loro opinione aggiungevano i sostenitori di questa tesi, che nella scuola di commercio instituita a Londra («Dipartimento commerciale della scuola di scienze economiche e politiche»), nella praticissima Inghilterra, scuola fondata per combattere all'estero la concorrenza, che i giovani colti, usciti dalle scuole superiori di commercio della Germania, facevano ai giovani inglesi, e del pari nella scuola superiore di commercio che si sta instituendo nell'Annover, per non dire di altre, non si insegna cosa alcuna che spetti alla pratica, omesso addirittura il banco modello ed inteso l'insegnamento unicamente a preparare alla vita, sopra tutto coloro che sentono di poter essere chiamati a dirigere il commercio, coloro che vogliono poter partecipare efficacemente alla vita pubblica nelle molteplici sue manifestazioni dei corpi politici, delle società di commercio, delle camere di commercio, dei giudizi arbitramentali, dei tribunali commerciali e industriali, coloro infine che nella società non vogliono stare per ragione di coltura ad un gradino inferiore delle altre classi dirigenti. Quanto alle ragioni desunte dalle necessità della nostra vita pratica i paladini dell'indole scientifica dell'insegnamento non poterono bensì disconoscerne la importanza, pur deplorandole, nè poterono negare che non vi ha buona volontà di chi ordina un insegnamento e di chi insegna, la quale non si infranga contro la resistenza passiva della indifferenza, ma d'altra parte espressero la speranza che, conosciuti meglio gl'intendimenti della scuola superiore di commercio, non le sia per mancare anche a Trieste il favore dei commercianti.

Da questo conflitto di vedute si venne ad una transazione, mantenendo bensì nella scuola, per ora, ambedue gl'indirizzi, lo scientifico e il pratico, ma questo ultimo limitato solo a quanto occorre ad illustrare la teoria.

Il congresso della Società Politica Istriana differito.

Il congresso annuale ordinario della Società Politica Istriana che, come abbiamo annunziato, doveva tenersi domani nella città di Parenzo, è stato differito ad altra giornata da fissarsi.

Restano perciò sospese le gite straordinarie di piroscafi che erano stabilite per l'occasione.

Contro i nastri tricolori.

Un gruppo di studenti concittadini reduci iersera dal convegno interuniversitario di Udine, furono fatti segno alla stazione di Cervignano a misure di polizia straordinarie quanto incomprensibili. Invitati a scendere a mezzo di un agente di p. s. e acompagnati dinanzi al commissario di ispezione, furono invitati a dare le generali e furono loro sequestrate delle coccarde tricolori - ricordo del convegno - che tenevano nelle saccocce, e alcuni giornali di Udine.

Dato l'ostracismo illegale ed ingiustificato, dei colori nazionali italiani per parte della locale polizia, si comprenderebbe il sequestro di cocarde tricolori che entro i confini dello Stato fossero portate esternamente visibili. Ma non si comprende come tale ostracismo contro i colori italiani possa andare sino al sequestro di innocenti nastri senza scritte od emblemi, anche se portati nascosti, - quasi fossero bombe!

Lo zelo contro i nastri al confine messo in relazione con l'impressionante succedersi di furti nel mezzo della città, conferma vieppiù i giudizi tante volte fatti sulla natura e le forme del servizio di pubblica sicurezza a Trieste.

Il riposo domenicale estivo.

Con ordinanza luogotenenziale in data di ieri, il riposo domenicale estivo per gli impiegati civili - che era stato limitato all'ultima domenica di agosto - fu prolungato fino all'ultima domenica di settembre.

* Da domani, come abbiamo annunciato, comincerà il riposo domenicale assoluto (per tutto l'anno) per i negozi di commercio al dettaglio, concesso con l'ordinanza 21 giugno.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della compian- [illegible] Levi e Cantoni, cor. 10; dott. Pie[illegible]eziani, cor. 10; dott. Camillo Depie[illegible] 15; Carlo Liebman cor. 10.

Per on[orare] la memoria dell'amico Giuseppe Gu[illegible] dagli amici del caffè Chiozza G. [illegible] B., G. B., E. C., L. W., G. B. cor. 25

Vinti alla mora de[illegible] cor. 2.

— Alla Direzione Adriatica [illegible] della Lega Nazionale pervenne cor. 1 da A. W. in luogo di altro contributo richiestogli.

Accademia di commercio e nautica. - Sezione nautica. Presso la sezione nautica della locale Accademia si terrà l'iscrizione degli allievi nei giorni 15, 16 e 17 settembre dalle 9 ant. alle 12.

Alla prima classe preparatoria sono ammessi scolari, che, compiuti i 12 anni, possano sostenere un esame di lingua e di aritmetica entro i limiti richiesti nella quinta classe di una scuola popolare.

Al primo corso tecnico sono ammessi scolari di 14 anni compiuti o da compirsi entro l'anno solare in corso, i quali abbiano assolta una scuola inferiore o una scuola cittadina di 3 classi, e quelli che assolsero una scuola preparatoria nautica. Nei primi due casi gli scolari dovranno assoggettarsi ad un esame di ammissione in tutte le materie nella estensione pretesa in una scuola preparatoria nautica e nell'ultimo caso dimostrare di aver superato il prescritto esame di promozione.

Gli esami d'ammissione e di riparazione comincieranno il 17 settembre.

* Le iscrizioni al corso per i candidati alla qualifica di tenente e capitano marittimo principieranno il 18 settembre. Candidati, i quali non assolsero una scuola nautica, verranno ammessi soltanto fino al 10 ottobre a. c. L'istruzione nel detto corso principierà il 1. ottobre.

Borsa di studio in concorso. Col principio dell'anno scolastico 1903-1904 è da conferirsi una borsa di studio della fondazione Alberto Byk di annue corone 600, per studenti triestini, poveri e meritevoli, che frequentano una Università o una scuola tecnica superiore.

Il conferimento spetta alla Delegazione municipale. Per il godimento e per la cessazione di questo beneficio valgono le norme generali vigenti.

Istanze al Municipio di Trieste, corredate dei documenti comprovanti l'età, la pertinenza, lo stato economico della famiglia ed il progresso nei due ultimi semestri di studio. Il concorso scade il 20 corrente.

A proposito di una dimostrazione di soldati, che sfuma. Il giornale tedesco della sera, di cui sono note le relazioni coi circoli ufficiali, è in grado di pubblicare i risultati della inchiesta compiuta dalle autorità militari sul fatto da noi narrato nel numero di mercoledì. La inchiesta ufficiale avrebbe accertato la nessuna gravità dell'incidente che si ridurrebbe a nulla di più di un solito eccesso di persone prese dal vino.

Nessuno più di noi è lieto che l'incidente non abbia portato seco per i soldati le conseguenze gravi che le condizioni attuali potevano far temere, mentre per conto nostro siamo nella felice situazione di non aver bisogno neanche di respingere certe frasi «tendenziose» del giornale ufficioso.

Circolo di studi sociali. Il corso di lezioni dell'avv. prof. Adolfo Zerboglio dell'Università di Pisa, delle quali abbiamo pubblicato a suo tempo il programma, si terrà nei locali del Circolo di studi sociali nel seguente ordine: le lezioni del corso di sociologia criminale nei giorni 26, 28, 30 settembre, 1, 6, 7, 8 e 10 ottobre; le lezioni di sociologia socialista nei giorni 14, 15, 16, 19, 20, 21, 23 e 24 ottobre.

Domenica 11 ottobre avrà luogo la prima conferenza pubblica a Teatro su «gli uomini di genio», e domenica 25 ottobre la seconda conferenza pubblica sul suicidio.

Incominciando da oggi coloro che si sono iscritti potranno ritirare, verso presentazione delle ricevute dei versamenti effettuati, la tessera di riconoscimento col numero del posto riservato. Le conferenze pubbliche non sono comprese nell'abbonamento per le lezioni. Ulteriori iscrizioni per le lezioni, stante il numero limitatissimo di posti disponibili, si ricevono fino al 15 corrente.

Per le famiglie delle vittime di Beano. Ci pervennero, a favore delle famiglie delle vittime di Beano:

Talia Croci cor. 1, Giovanni Croci cor. 1, Orsetich cor. 1, Minas cor. 2, Carmen cor. 1, Basilio cor. 1, B. Tomicich cor. 2, A. Tominz cor. 1.

Un ritratto. Nel negozio dello Schollian è da qualche giorno esposto il ritratto del signor Matteo Bartoli, eseguito dal nostro Armani. Le lodi, che dai committenti suoi gli vengono tributate, trovano un'eco sincera anche nel pubblico, e massime in coloro, che stimano principalissima dote di un ritratto la rassomiglianza. E qui la rassomiglianza è ammirevole, perchè davvero perfetta.

L'Armani con questo lavoro ottiene un nuovo successo; e noi siamo lieti di accertarlo, augurandogli di meritare sempre il benevolo appoggio di chi sa apprezzare la modesta, ma coscienziosa sua opera.

«Cs».

Per la praticultura nell'altipiano. Con l'intervento del signor T. Frühauf ispettore provinciale d'agricoltura, la direzione della Società Agraria, si recò ierlaltro nelle varie ville del Territorio per effettuare a mani dei concorrenti praticultori, la premiazione e distribuzione delle 2400 cor, assegnate dal Ministero d'agricoltura.

Parteciparono al concorso 75 agricoltori dei quali 43 furono presi in considerazione, per un'area impratita di m. q. 122.364. Gli altri 32 poi che non avevano con la chiusa di maggio ultimato appieno il lavoro di trasformazione si portarono quali inscritti al concorso per il 1904.

Per chi è soggetto alla leva in massa. Tutti gli obbligati alla leva in massa, epperò tanto quelli che già appartennero all'esercito, alla marina da guerra, alla milizia (comprese le rispettive riserve di supplemento) o alla gendarmeria, quanto coloro i quali sono designati a prestare uno speciale servizio nella leva in massa e vanno perciò forniti di carte di destinazione, se dimorano nel Comune di Trieste, sieno pertinenti o no, sono invitati a presentarsi personalmente dall'1 al 30 ottobre alla Commissione comunale, che funzionerà nella ex Caserma di Polizia, in via Madonna del mare, II p., dalle 9 ant. alle 2 pom., portando seco il documento di legittimazione, cioè: il passaporto della leva in massa o in difetto di questo la carta di destinazione, oppure il congedo militare o il certificato di dimissione dal servizio militare.

Gli obbligati alla inscrizione che non sono in possesso del documento di legittimazione, dovranno altrimenti comprovare la loro identità, esibendo per esempio il certificato di nascita, la carta d'incolato, il libro di lavoro, il certificato di dispensa dalla leva in massa ecc. ecc.

I soggetti alla leva in massa che si trovano all'estero potranno fare la legale [illegible] fra il 1. e 31 [illegible] autorità rappresentativa (ambasciata, legazione, consolato ecc.) che risiede nel luogo di dimora od a questo più vicino.

Gli obbligati alla inscrizione, che si ritengono inetti al servizio delle armi nella leva in massa e a qualsiasi altro servizio nella medesima, dovranno notificarlo all'atto della presentazione.

Gli ungheresi obbligati alla leva in massa che dimorano in questo Comune, devono [illegible] del pari notificarsi nei termini sopra indicati.

Dall'obbligo di presentazione sono esonerati soltanto coloro i quali furono dichiarati inetti alle armi e la cui inabilità risulti certificata nel passaporto della leva in massa od in altro documento.

COMUNICATI*)

SOCIETÀ DI PROTEZIONE
FRA IMPIEGATI CIVILI

L'infrascritta si pregia comunicare a tutti gl'interessati che a tenore dell'analogo dispaccio Luogotenenziale, il riposo domenicale venne esteso a tutto il corr. mese di Settembre.

Trieste, 4 Settembre 1903.

LA DIREZIONE.

UNA BIBITA RINFRESCANTE di primo ordine, tanto pura quanto mista con vino o sciroppo di frutta, è la rinomata Acqua acidula Mattoni Giesshübler. Le acque preparate artificialmente con acido carbonico e altri ammiricoli non possono reggere il confronto di quelle acidule naturali.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto rispetto alla forma quanto al contenuto e nega assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'AMBULATORIO del Dr. VIDEUCICH resta chiuso fino al 6 di settembre

Il Dott. FISCHER È RITORNATO ed ha ripreso la sua attività

ORDINA PER CURE ORTOPEDICHE
Massaggio, Ginnastica medica, Bagni medicinali e Fangature
NEL SUO STABILIMENTO
VIA STADION 2[illegible]
dalle 10-12 e dalle 4-5½

LICEO MUSICALE „Giuseppe Tartini"

Autorizzato dall'I. r. Ministero per il Culto e l'Istruzione, a Vienna, con Decreto d. d. 7 Marzo 1903, N. 3621, e sottoposto alla sorveglianza dell'Autorità scolastica provinciale.

Il piano d'insegnamento comprende le seguenti scuole:

Scuola preparatoria: Nozioni elementari di musica, solfeggio parlato e cantato. Scuole principali: Composizione, composizione, contrappunto, armonia teorica e pratica, canto, organo, pianoforte, arpa, violino, violoncello, contrabasso, flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno, tromba, trombone. Scuole complementari: obbligatorie per tutti gli alunni, a seconda della scuola principale da essi frequentata. Teoria generale della musica, dettato musicale, armonia, pianoforte, canto gregoriano, organo, estetica, storia (psicologia ed estetica), lingua e letteratura italiana, declamazione e arte scenica. Scuola di canto corale e Scuola di esecuzione orchestrale.

Il Liceo comprende ancora corsi speciali per coloro che intendono di dare l'esame di Stato presso l'I. R. Ministero, a Vienna.

Le lezioni verrano impartite nel seguente modo:

Dal 1.º corso preparatorio al 2.º corso superiore, inclusivo, vi saranno 3 lezioni la settimana; dal 2.º corso superiore in poi, inclusivo, ve ne saranno 4.

Scuola di canto corale: 2 lezioni. Scuola di esercitazione orchestrale 1. A quest'ultima possono essere ammessi anche studiosi che non frequentano il liceo, verso pagamento di un canone speciale (Cor. 3). L'orario verrà possibilmente combinato secondo le altre eventuali occupazioni dell'alunno.

Per ogni Scuola indistintamente, ad eccezione delle complementari che sono gratuite, il canone mensile è di: Cor. 12 per il I Corso preparatorio ed i due Corsi inferiori. Cor. 16 per i Corsi superiori. Cor. [illegible] per il Corso di perfezionamento. Cor. 3 per la Scuola di canto corale.

Qualora un alunno frequentasse contemporaneamente due scuole principali, verserà soltanto la metà del canone della seconda Scuola a cui si è iscritto. Il versamento del canone è anticipato. All'atto dell'iscrizione è da versare una tassa di Cor. [illegible]

Dietro domanda alla Direzione più allievi appartenenti all'istessa famiglia possono ottenere le seguenti riduzioni sul canone: il primo degli allievi versa il canone intero, il secondo ne versa tre quarti, e ciascuno degli altri la metà.

In ognuna delle Scuole è fissato un posto per alunno semigratuito.

(Dal Regolamento approvato dall'i. r. Luogotenenza con rescritto d. d. 17 giugno 1903, N. [illegible])

CORPO INSEGNANTE:

A. Arasich, E. Ballerini, G. Buda-Romai, A. Castelli, prof. G. Costantini, prof. C. Crepaz, E. Curelich, A. Del Bravo, D. Delledonne, A. Fabbri, E. Friedrich, O. Fröhlich-Zampieri, A. [illegible], O. Lovrich, E. Luzzatto, R. Mainardi, F. Manara, C. Painich, G. Protti, E. Russi, R. Scozzi, T. Tagliapietra, G. Venezian, I. Venier-Massa, [illegible] G. Viezzoli, A. Zampieri, G. Zampieri.

DIREZIONE:

F. Manara, presidente - A. Castelli, D. [illegible] Sonne, E. Friedrich, A. Zampieri, direttori; G. Zampieri, segretario - G. Venezian, segretario e bibliotecario.

L'apertura seguirà il 1.° Ottobre

Le iscrizioni incomincieranno [illegible] Settembre, dalle 10 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 5 pom., presso la Segreteria del Liceo

via Torrente N. 24

Regolamenti si ricevono presso [illegible] Musicale C. SCHMIDL e, dal [illegible] poi presso la Segreteria d[illegible]

Ampi locali, approvati dal [illegible] cato, con annessa Sala d[illegible]

COLLEGIO COMUNALE FEMMINILE
Uccellis - Ud[ine]

Anno XXXV - Anno scolastico 19[illegible]

Scuola elementare completa [illegible] legali. - Scuola complementare [illegible] Corso normale. - Corso fam[illegible] segnamento delle lingue [illegible] Retta modica [illegible]
Chiedere programmi alla [illegible]

CONVITTO INTERNAZIONALE „GUGLIELMO MA[illegible]" [illegible] PADOVA [illegible]
Rettore: Luigi Fresia [illegible]

Istituto Ra[illegible]
VENEZIA Anno 54°
Autorizzato con medaglia d'argento
Elementare - Scuola Tecnica - Ginnasio.
Corso biennale di commercio
Insegnamento pratico delle lingue francese, tedesca, inglese.
PREPARATORI AI COLLEGI E SCUOLE MILITARI.
Ginnastica - Scherma - Nuoto - Voga.
Palazzo Sagredo sul Canal Grande.

COMUNICATI
SOCIETÀ DI PROTEZIONE IMPIEGATI
...iscritta si prega... tutti gl'interessati... dell'analogo... nenziale, il ripo... le venne esteso... mese di Sett...
4 Settembre 1903. LA DIREZIONE
...IBITA RINFRESCANTE... ordine, tanto pura... sciroppo di frutta... Acidula Mattoni...
...MBULATORIO — del — VIDEU... resta chiuso... al 6 di sett...
...tt. FISC... È RITORNATO... preso la su... PER CURE ORT...
...STADI... le 10-12 e dalle...
...O MUSICALE... Seppe I...
...COMUNALE... MINILE...
...INTERNAZIONALE... O MARCONI"

...li della popolazione. Ricordiamo ...oni e amministratori di stabili che ...lito il 15 settembre come termine per la presentazione alla polizia ...li della popolazione.

...uni assidui ci scrivono chiedendo perchè Polizia e Magistrato civico ...ovvedano a far recapitare a padroni e amministratori di stabili i ruoli da ...i. Gli assidui dicono giustamente: ...obbligare i cittadini a perdere un ...prezioso per ritirare i ruoli (senza ...che poi devono riempirli!) e poi ...li? Non dimentichiamo che il tempo ...maro!»

...gizioni varie. Ci pervennero: ...onorare la memoria del signor Cri... Knesich, dai sigg. Giorgio Covacich e consorte cor. 30, a favore dell'...otrofio S. Giuseppe; dal sig. D. ...vich e consorte cor. 20, dal sig. Tripcovich e consorte cor. 20, dalla ...nna ved. Goich e famiglia cor. 20, ...re del Pio fondo di marina.

...onorare la memoria del sig. Giu... Guarrini, dalla famiglia Stiebel ... a favore dell'Orfanotrofio S. Giu... cor. 10 a favore dell'Elisabettino. ...la famiglia F. Negri, per onorare la ...ria della sig.a Giovanna vedova ...chmid, nel secondo anniversario ...sua morte, cor. 10, a favore di con...centi poveri che escono dall'ospi...

Non potendo intervenire alla festa ...a dalla Cassa degli addetti al detta... per solennizzare l'ottenuto riposo ...icale assoluto, dalla ditta Carlo ...r cor. 10 e dalla ditta Figli di Luigi ... cor. 10, a favore della Cassa ...

...sig. Graziano Castelbolognese in oc...e di una visita fatta con alcuni fore... alla Poliambulanza e Guardia medi...ergi alla Poliambulanza cor. 20.

...more dei lettori. Ci pervennero, a fa... della povera famiglia Struckel: dal ... Fortunato de Vivante, per onorare ...moria della sig.a Rosa ved. Lieber... cor. 40; da G. S. cor. 2; da Uccel... fratello, cor. 5; da G. Dallatorre, ...

...avore della povera famiglia Bartoli, ...vennero: da G. Dallatorre cor. 1; da ...ina e fratello, cor. 5; da G. S. co... 2.

...qua per Rovigno. Ieri nel pomeriggio ...e qui da Pola la nave-cisterna «Na...», della marina da guerra, la quale, ...ggiatasi alla radice del molo S. Car... empi i suoi depositi d'acqua d'Auri... per portarla a Rovigno.

...ngressi sociali. L'Unione degli ope... scalpellini e ornatisti terrà domani ...nica alle 10 ant. nelle Sedi riunite, ...o congresso generale col seguente ...e del giorno: 1. Lettura ed approvazione del P. V. antecedente; - 2. Proposte della Direzione; - 3. Operosità del ...anno sociale; - 4. Approvazione del ...amento interno della II sezione; - ...ezione delle cariche vacanti. - 6. E...ali proposte.

...India» alla deriva. L'altra notte, ...re imperversava più violenta la bo...che dalle 11 alla mezzanotte rag...se la velocità di 67 chilometri al... al lloydiano «India», ch'era ormeg... a una delle boe del porto, incalzato ...ento e dal mare agitato, si ruppe la ...na d'ormeggio, e il battello cominciò ...ndare alla deriva verso il largo. Gli ...iali di guardia, quando il piroscafo ...ovò all'altezza della Lanterna, fecero ...ondo all'ancora. Ieri mattina un va...o dell'Arsenale prese l'«India» a ri...chio, conducendolo ad ormeggiarsi ...nzi all'Arsenale.

...hi del misterioso fatto di Roiano. Sul ...accaduto nella mattina del 19 ago... p. p. nella località di Roiano, regna ...ra un fitto mistero. Il Wratschgo ... le sue giornate tranquillamente; ...nto si lagna della sua lunga prigio... e approfitta di tutte le occasioni per ...licare che la si finisca presto. Egli ...inua a negare di essere stato lui ad ...dere la moglie ed esprime la ferma ...inzione che siasi uccisa di propria ...o.

...questi giorni l'aggiunto dott. Can... chiuse l'istruttoria e ne passò l'in...amento alla Procura di Stato la quale ...enterà a giorni le sue proposte.

...ntato suicidio. Ieri mattina alle 8 e ...zo, il calzolaio Giovanni Z., di 38 ... abitante in androna del Forno, si ... in mare dalla riva del Mandracchio. ...arcaiuolo che si trovava a poca di... se ne accorse e riuscì a trarlo in salvo; ...o consegnò ad una guardia, la qua... insieme a due passanti, Carmelo Quas ...rancesco Pacor, lo condussero nella ...e d'osservazione.

Lo Z. è un povero mentecatto, e già ...re volte aveva tentato di por fine ai ...i giorni gettandosi in mare.

...splosione. Ieri verso un'ora e mezzo ...per la via del Ponterosso passava ...vettura pubblica, condotta da Um... Demarco. Quando il veicolo giun... all'angolo della via del Campanile, ... delle ruote passò su una cartuccia ...polvere pirica e questa esplose pro...ndo una forte detonazione. Il caval... spaventato, stramazzò al suolo, ri...tando una gravissima ferita al ginoc...o sinistro. Nel momento stesso in cui ...venne l'esplosione, il Demarco vide ...a precipitosa fuga alcuni individui ...e si trovavano all'angolo della piazza ...tenendo che fossero stati essi a de...re sulla via la cartuccia, li inseguì. I ...ltri però riuscirono ad eclissarsi. Il ...rale denunciò la cosa all'ispettore ... guardie, Knapfelz, il quale, serven... dei connotati ricevuti, qualche ora ... arrestò uno degli individui, ch'è il ...bondo Domenico Hawerle, di 22 ...

...vicende di Bobek. — Una vittima. ...ori della piccola cronaca conosce... forse di nome, Francesco Bobek, ...nfelice che per anni ed anni, quasi ...giorno aveva per sè un posticino ...ronaca locale. Lo arrestarono la ...volta dieci o dodici anni fa per ...o scandalo e da quell'epoca il dis... non ebbe più un solo momento ...e. Il tribunale, oltre all'infliggergli ...ndanna di alcuni mesi, trovò op... di sfrattarlo da Trieste ed egli ...ato a Postumia, paese che ...cere suo padre, ma, che ...ffatto essendo nato ...tuato a vivere in ...umia lungo tem...alisse sul treno [illegible] ...trecento volte [illegible] ...rettante fu pu... contravvenzione al precetto di ... fine però, la Polizia si accorse ...via [illegible] del Bobek venivano a co... troppo e, facendo di necessità virtù, ... ed ottenne che al disgraziato ve... tolto lo sfratto. La lieta novella, che ...nne comunicata insieme ad una se... paternale e all'esortazione di com...rsi onestamente, riuscì di giubilo al ...'uomo' il quale stentava ancora a ...re che da quel giorno avrebbe po... camminare per Trieste senza la pre...pazione di scansare le guardie e di ...rsi il più possibile nascosto. Libero ...oter stare nella sua amata città, il ...ek si mise a lavorare, poichè non è ...o mai un vagabondo ed ha sempre sa...o guadagnarsi il tozzo di pane senza commettere cattive azioni: il Bobek, a quanto si sa, non ha mai rubato.

In breve però il misero si accorse che le sue disgrazie non erano ancora finite; i «muli», i terribili «muli» incominciarono a fargli pagar cara la sua permanenza a Trieste ed ora egli è diventato lo zimbello di tutti i monelli grandi e piccoli che non gli lasciano un solo momento di pace; lo inseguono, lo beffeggiano e lo fanno bersaglio di tutte le immondizie che trovano per le strade. L'altra sera, in città vecchia, il Bobek s'imbattè in alcuni monelli; cercò di evitarli, ma inutilmente: essi incominciarono a prendersi gioco di lui e finirono col fargli perdere la pazienza. Il pover'uomo si mise a gridare inseguendo g'insultatori e finì col farsi arrestare. Però, l'impiegato che lo interrogò si convinse che egli è una povera vittima e lo mandò per i fatti suoi.

Incendio a Montebello. Iersera, alle 8, dal civico mattatoio venne telefonato ai vigili che sulla sommità del colle di Montebello ardeva un gran fuoco. In breve un riparto di vigili con carri di campagna al comando degli ufficiali Chaudoin e Bugliovaz, si recò al luogo indicato, e constatò che proprio sulla collina di Montebello ardeva un grande appezzamento di terreno, disseminato di alberetti, cespugli ed erba secca, in vicinanza alla villa della baronessa Manfroni. Il fuoco si era esteso per circa 3000 metri quadrati, e parecchi contadini del luogo avevano di già incominciato l'opera di spegnimento che, continuata dai vigili, dopo circa un'ora di lavoro, fu totalmente esaurita.

Piccolo incendio. Ieri alle 4 e mezzo pom. furono avvisati i vigili dell'appostamento di via Economo che vicino alla Pilatura di riso di Sant'Andrea, ardeva, sulla pubblica via, un pagliericcio. I vigili accorsero e spensero in breve il focherello con poche secchie d'acqua.

Furterelli. Ieri mattina verso le 7, il signor Federico Crisman, abitante al N. 1 di Scorcola, avvertito che nella sua campagna si era introdotto un ragazzo, vi accorse e sorprese il ladruncolo che stava spiccando dalla vite un grappolo d'uva. Appena si vide scoperto, cercò di svignarsela, ma il proprietario non gliene lasciò il tempo: lo prese per le braccia e lo trascinò nella cantina di casa sua, poi si recò a chiamare le guardie. Il ragazzo, che fu condotto dinanzi al cancellista Skok al commissariato di Guardiella, fu riconosciuto per un ladruncolo, Emilio T., di 16 anni, abitante in via via San Marco. Fu condotto in via Tigor.

★ Ieri notte, verso le 3, ignoti ladri con grimaldelli e chiavi false aprirono una porta postica del negozio di commestibili del signor Giovanni Gomisel, al N. 6 di via San Servolo, ed entrati nel locale si accinsero subito al lavoro. Ma avevano appena asportate dal cassetto 20 corone, e pare anche avessero rubato mezzo chilogramma di caffè, quando il proprietario (che abita in quella casa) fu destato dal rumore. Vestitosi in fretta scese rapidamente le scale e venne alla bottega. Ma i ladri se ne erano accorti, e se la diedero a gambe. Il danneggiato denunciò il furto al commissariato di Guardiella.

★ L'altra sera, verso le 8, alla riva del Canale, e precisamente dove è ormeggiata la barca del venditore di cocomeri Angelo Ruggeri, stazionava una quantità di monelli. Uno di questi, approfittando di un momento in cui il Ruggeri era intento a servire un signore, s'impossessò di un mellone e se la diede a gambe. Il venditore, avvertito subito del furto, indicò il ladro ad una guardia e questa inseguì il fuggitivo, e lo raggiunse soltanto in piazza Goldoni. Alla Polizia il ladruncolo si qualificò per Luigi A., di 16 anni. Fu condotto in via Tigor.

Rubata o smarrita? La signora Cristina Schalet, dimorante ad Abbazia e attualmente di passaggio per la nostra città, denunciò ieri mattina alla Direzione di Polizia che le era venuta a mancare una borsetta di pelle bruna nella quale teneva due banconote da 50 corone. Però non seppe dire se fosse stata derubata o se la borsetta fosse andata smarrita.

La disgraziata fine d'un cavallo. Ieri verso le 5 e mezzo del pomeriggio, Antonio Piani, di 52 anni, abitante in via Tiziano Vecellio, cocchiere alle dipendenze del signor Emilio Hilleprand, percorreva la via Romagna guidando un carrozzino tirato da un cavallo, quando a un tratto l'animale si adombrò, e liberatosi dalle redini si diede alla fuga. Il cocchiere balzò rapidamente dal carro ma nel saltare a terra, perdette l'equilibrio e cadde riportando alcune ferite alla gamba destra, per la cura delle quali dovette ricorrere alla Guardia medica. Intanto il cavallo continuava la sua corsa, finchè andò a cozzare contro uno degli alberi che fiancheggiano quella strada; poi, spiccato un salto oltre il muretto, precipitò nella sottostante via Fabio Severo, e battendo il ventre contro un paracarro, se lo squarciò e rimase morto all'istante.

Più tardi il canicida trasportò la carogna al cimitero dei bruti.

Per minaccie. Giovanni Romano, di 30 anni, facchino, abitante in via Cavazzeni, fu arrestato iersera a richiesta della proprietaria di una casa di via del Fico, la quale lo accusava di averla minacciata con un coltello, perchè essa lo aveva rimproverato di voler imbrogliare un'ostessa. Il Romano si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto in arresto.

Durante il lavoro. Ieri alle 4 del pomeriggio, ricorse alla Guardia medica il manovale Niccolò Fonda, abitante in via Alessandro Volta N. 1, per la cura di alcune contusioni al piede, che disse aver riportato durante il lavoro.

Scottature. Teresa Denerati, di 22 anni, cameriera in una cucina economica, dimorante al N. 2 di via San Zaccaria, ieri mattina alle 10, accudiva al proprio lavoro, quando le si rovesciò addosso un recipiente d'acqua bollente, e riportò scottature di primo e di secondo grado al braccio destro.

Per le necessarie cure ricorse alla Guardia medica.

Caduta. Ieri alle 2 pom. il facchino di 52 anni Antonio Giacomini, abitante in via del Molino a vento N. 25, cadde da un'altezza di tre metri e riportò una frattura all'avambraccio sinistro.

Recatosi alla Guardia medica, il dottore di turno gli prestò le cure necessarie.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 23.1, ore 2 pom. —.— C. [illegible]

Ogni giorno una. Fra pittori.
— Perchè non hai esposto il tuo quadro?
— Ho mangiato la modella.
— Oh! Ed era?
— Una gallina!

TEATRI.

Teatro Fenice. Stasera, alle 8, si inaugurerà la stagione autunnale d'opera alla Fenice, col «Poliuto» di Donizetti. Esecutori principali sono il tenore Colazza, la Leonilde Gabbi e il baritono Francesconi.

In vista dei forti calori di questi giorni, il Teatro fu munito di ventilatori elettrici, che manterranno nella sala una discreta freschezza.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloyd. «Juno» da Venezia con 8 passegg., «Styria» da Costantinopoli e Brindisi, «Metcovich» da Metcovich e scali della Dalmazia; i pir. a.-u. «Vis» da Curzola con 25 pass., «Kate» da Poti e Kavak, «Seraievo» da Metcovich; e il pir. ital. «Lucano» da Cetta e Fiume con 16 passeggeri.

— Partirono: i pir. lloyd. «Leda» per Spizza, «Salzburg» per Zelinika; il pir. ital. «Ustica» per Genova; il pir. a.-u. «Lacroma» per Nuova York, e il pir. ellen. «Jonia» per Trebisonda.

Movimento dei navigli a.-u.
Piroscafi. «Algarve» arrivò il 2 a Cette da Fiume, «Szent Istvan» il 2 a Rotterdam, «B. Kemeny» il 1. a Cardiff, «Anna Goich» il 3 a Bristol da Galatz, «Tisza» partì il 2 da Valenza per Marsiglia, «Recina» il 1. da Cardiff per Genova, «Zichy» il 3 da Cardiff per Venezia.

— Lloydiani. «Gisella» diretto a Calcutta arrivò il 2 a Bombay, «Austria» da Calcutta proseguì il 2 da Aden per Suez e Trieste, «Istria» diretto a Santos arrivò il 2 a Pernambuco.

Il bark lussignano «Rex» cap. Martinolich è dal 1. corr. sotto carico a Marsiglia per Candia.

— Avvisi ai naviganti.
Italia. Sardegna. Estuario della Maddalena. — Il Comando militare marittimo della Maddalena informa che, in prossimità ed a Sud della boa bianca che segnala l'estremo West del secco situato a Nord dell'isola S. Stefano, ancorata in m. 3 d'acqua, vennero trovati fondali inferiori a quelli segnati sulle carte di navigazione, fra cui un punto con soli m. 0.8 d'acqua. Si dovrà per ciò passare sempre a Nord di detta boa.

Posizione appross.: Lat. 41. 12' 32" N. — Long. 9. 24" 48. E.

Sardegna. Costa Sud. Cagliari. — Le boe segnalanti la secca della Scaffa e le boe da tonneggio nell'interno del porto di Cagliari, che per riparazioni erano state tolte, sono state rimesse al loro posto, ed i segnali provvisori ritirati.

Noleggi.
Piroscafi. «Kinght Errant» da Giava con 10.600 tonn. per l'Europa a 22 s. 6 d., «Eidswold» da Bombay per Stettino a 20 s., «Inkum» da Calcutta e Colombo per Nuova York a 4 doll. «Scirocco» da Batum per la Cina ed il Giappone 3 porti a 9 d. e mezzo, «Dingwall» da Nicolajeff per Blyth a 11 s., «Sheppy Allison» dal Danubio per Glasgow a 12 s. 3, «Maria Rosa» dal Danubio per Londra, Anversa e Rotterdam a 11 s. 9, «Nith» da Ergasteria per Anversa a 9 s. 3, «Hurstdale» da Sweden 2 porti pel Capo a 75 s., «Pola» da Galveston e Nuova Orleans pel R. U. o Continente a 2 s. 3 d.

— Velieri. «Bayard» da Nuova York pel Giappone a 18½ c., «Wasdale» da S. Francisco per Londra a 16 s. 3, «Euphrates» da Newcastle (Australia) pel Panama a 17 s. 6.

4 settembre.

Da GORIZIA.

— Amante bellicoso.
La sera del 30 agosto p. p. nella casa della contadina Teresa Zei all'Aissovizza, si introdusse un giovane contadino ventenne, certo Francesco Comel. Disse alla Zei di portare grande amore alla figlia di lei Filomena, d'anni 17, e che perciò appunto s'era introdotto in casa. Ma la ragazza, oggetto delle amorose brame del giovane rispose di non volerne sapere di lui. Allora il Comel si avventò contro la madre della Filomena e le stracciò le vesti. In aiuto della madre vennero le figlie Elena d'anni 20, ed Amalia d'anni 22, ma il Comel continuò i suoi eccessi.

Il contadino Giovanni Ipavitz, d'anni 24, attratto dalle grida delle donne venne poi in loro soccorso, scacciando il Comel. La Zei denunciò oggi il caso all'autorità di polizia.

— Decesso.
E' morto a Zug, in Svizzera, ove s'era recato per diporto il giovane Giacomo Pavia, figlio del banchiere Giuseppe.

Da CERVIGNANO.

— Alla festa di Gradisca.
Il Veloce Club Friulano locale, invita i propri soci ad una gita, alla volta di Gradisca, per domenica p. v., in occasione delle festività pro «Lega Nazionale».

Da CORMONS.

— Gite a Gradisca.
Il gruppo locale «Pietro Zorutti» della Lega Nazionale, il Club Veloce Cormonese e il Circolo sociale con gran numero di soci, domenica prossima 6 corr. si porteranno a Gradisca per partecipare a quella festa pro Lega.

I soci del Club Veloce Cormonese avranno il ritrovo per la partenza alle 2 pom. alla Trattoria al Cappello, quelli del Circolo sociale e del gruppo Zorutti nella sede sociale.

— Traslochi di maestre.
La maestra signorina Maria Sdraule, di qui, fu traslocata dal Consiglio scolastico distrettuale da Perteole a Borgnano, frazione di Cormons; la signorina Maria Marcelia, pure di qui, da Borgnano a Cormons, e la signorina Irene Braidotti di Gorizia da Cormons a Gradisca.

— Furto impedito.
Certo Antonio Sradnig, di Medana, l'altro ieri si portò in un suo campo qui a Cormons e vi trovò per terra una quantità di pannocchie staccate dal fusto. Attese la sera, e con l'assistenza della guardia comunale Flapp si mise in agguato per cogliere sul fatto il ladro. Non tardò a comparire tal Giacomo Braida di Savagliano presso S. Giovanni di Cormons, il quale entrò con precauzione nel campo con alcuni sacchi. Ma vistosi scoperto, fuggì. Però fu denunciato all'autorità giudiziaria.

Da PARENZO.

— La scarlattina.
Il Podestà di Parenzo, a proposito della notizia sulla scarlattina, comparsa nel «Piccolo» di ieri, ci comunica che il Municipio prese tutte le misure precauzionali fino dall'apparizione del morbo, del quale, dal 19 ad oggi, si ebbero trenta casi.

— Ingente taglio di viti.
La scorsa notte al delegato comunale di Mompaderno Giovanni Radovan furono tagliati oltre cento [illegible] di viti causandogli un danno di [illegible] 00 corone. Avvisata la gendarmeria si mise [illegible] dini supposti autori di [illegible]

— Tentato suicidio.
L'altra sera il signor F. S., in un [illegible] di esaltazione tentava di por fine ai suoi giorni sparandosi un colpo di rivoltella in direzione del cuore. L'arma deviò, tanto che il signor F. S. rimase fortuna[illegible]

Collegio delle Dimesse
IN CAPODISTRIA.
Questo **Collegio-Convitto**, filiale dell'Istituto principale di **Udine**, risiede nel **proprio palazzo**, con vasto giardino, appositamente adattati, in saluberrima situazione, sulla piazza del Brolo, ed ha per iscopo l'istruzione e l'educazione, nella loro **lingua materna**, di fanciulle di civile condizione.
Comprende otto classi, cinque elementari e tre superiori, secondo il programma didattico, approvato dalle Autorità scolastiche. La lingua tedesca è obbligatoria nei tre ultimi corsi. Materie libere: musica, lingua francese e lingua tedesca nelle classi inferiori. Conversazione prettamente italiana, quando non sia prescritta in francese e tedesco. Vitto sano, abbondante e sostanzioso; sorveglianza amorevole e coscienziosa.
Apertura dell'anno scolastico il 15 settembre p. v.
Ulteriori informazioni rispetto le norme dell'istituto e la pensione delle alunne possono aversi dalla DIRETTRICE

Istituto Convitto Solitro
PADOVA - Via S. Pietro 41 (Palazzo Cavalli).
Scuola media internazionale di Commercio. Corso preparatorio alle RR. Scuole Superiori di Commercio. Scuola elementare interna. - R. Ginnasio - R. Liceo. R. Scuola tecnica. — R. Istituto tecnico.
Programmi a richiesta.
Direttore Prof. cav. Giuseppe Solitro

Atelier artistico industriale
Col giorno 16 si riapre questo Istituto in cui le signorine si perfezionano nei lavori, nella pittura e nelle lingue sotto la scorta di approvate maestre e distinti professori.
L'iscrizione seguirà nei giorni 13, 14, 15 settembre dalle 9—1 ant. presso la Direzione, via Lazzaretto vecchio 11, I piano.
Devotissima
ANNA PERENZINI

Hotel Kolbeck „Zur Linde"
(„AL TIGLIO")
Venna X, Laxenburgerstrasse 19,
nei pressi della Stazione Meridionale e della Ferrovia dello Stato. Fermata di tutte le linee del tram elettrico.
Hotel nuovo, adatto per i gusti dell'alta borghesia.
Luce elettrica, bagni, prezzi miti.
Il servizio e l'illuminazione non si pagano separatamente.
FRANCESCO KOLBECK albergatore.

STABILIMENTO DI CURA.
In una Casa di salute presso Graz, situata su una stazione ferroviaria, vengono accolti in cura duratura, epilettici, deboli ed ammalati di mente pacifici. Medico e mezzo di cura a disposizione. Ottima assistenza. Pensione (stanza, illuminazione, riscaldamento, cura, sorveglianza medica) da cor. 70 in più alla settimana. Domande dirigere sub «**Pflege Anstalt**» fermo posta centrale. **Graz.**

LA FILIALE
DELLA
Banca Austro-Ungarica
IN TRIESTE
avverte il P. T. Pubblico
che col giorno
10 Settembre 1903
introdurrà nei suoi uffici
L'ORARIO ININTERROTTO
e precisamente
dalle 9 ant. alle 2 pom.

UFFICIO TRADUZIONI
italiane, tedesche e francesi.
Vengono estese istanze, atti, ricorsi ecc.
Via Conicoli 1, II p.
(di fianco alla via Kandler)
Orario d'ufficio: dalle 9 ant. alle 3 pom

ANCORA QUALCHE STABILE
assumerebbe di amministrare a modiche condizioni, **capacissima persona**, di un'attività straordinaria. Buone referenze, eventuale garanzia.
Offerte al „Piccolo" sub „**Perfezione.**"

DEPAUL ELISIR
Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste.
Preso a digiuno predispono tutta la giornata al benessere.

AVVISO.
In Orsera trovansi in vendita vini delle migliori cantine. Tanto le qualità che il prezzo sono convenientissimi, in partite non inferiori ai venti ettolitri.
Rivolgersi a
BARTOLOMEO PERTOT
— ORSERA —
unico sensale

FABBRICA MOBILI
IGNAZIO KRON
TRIESTE
Via Cassa di risparmio.

Massima scelta — Massima solidità
Massima convenienza
TAPPETI
— E —
CORTINAGGI
in scelta favolosamente grande
a prezzi già conosciuti bassi
presso
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso N. 9
FIUME, Corso N. 11
PREZZI FISSI — TELEFONO 498

SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO
— DI —
FONDAZIONE REVOLTELLA IN TRIESTE
— Anno Scolastico XXVII —

La inscrizione per l'anno 1903-04 sarà aperta dal **1. al 15 di Settembre** al primo piano della casa **N. 7 in Via della Zonta.**

La scuola è intesa, come le scuole superiori di commercio in genere, a dare ai giovani quella coltura commerciale superiore, che ne prepari la mente agli uffizi del grande commercio ed in pari tempo renda loro possibile di partecipare efficacemente alla vita pubblica nelle molteplici sue manifestazioni d'ordine economico.

L'insegnamento è dato in due corsi e in lingua italiana.

Le materie insegnate sono le lingue italiana, tedesca, francese ed inglese — l'aritmetica commerciale e politica, la merceologia, la corrispondenza e la contabilità — la storia e la geografia del commercio ed i trattati commerciali — la economia, la statistica e la scienza di finanza — gli elementi del diritto civile, il diritto commerciale, cambiario e marittimo, gli instituti del commercio e gli elementi del diritto pubblico e finanziario.

Vi si accolgono studenti ordinari e straordinari, i primi dopo il Ginnasio, la Scuola reale e l'Accademia di commercio od altra scuola commerciale media, che abbia diritto di pubblicità; i secondi se danno l'esame di ammissione e vi dimostrano le cognizioni generali di lingua e letteratura, di storia e geografia, di aritmetica e di fisica e di chi assolve una scuola media.

Uno studente ordinario distinto può aspirare, assolto che abbia la scuola, ad una borsa di pratica commerciale di due anni per l'estero da Cor. 2000.

Nei riguardi del volontariato militare gli studenti ordinari sono parificati, specie per quanto concerne il differimento del servizio, a quelli delle università e dei politecnici interni.

TRIESTE, 5 di Luglio 1903. — LA DIREZIONE.

ESPOSIZIONE REGIONALE DI UDINE
Apertura 1. Agosto 1903 - Chiusura 30 Settembre 1903.
Gite festive da Trieste a Udine e ritorno
PER LA VIA DI CERVIGNANO
con vetture dirette di I, II e III Classe, *tutte le Domeniche di Agosto e Settembre.*
ORARIO.
Partenza da **Trieste** ore **6.20** ant. | Partenza da **Udine** ore **7.36** pom.
Arrivo a **Udine** „ **8.58** „ | Arrivo a **Trieste** „**10.16** „
PREZZI DI VIAGGIO:
Biglietti di andata e ritorno valevoli otto giorni
I Classe franchi **17.40**, II Classe franchi **12.20**, III Classe franchi **7.80**.
IL COMITATO.

Non più STITICHEZZA
con le mie CIAMBELLE HUSS
Fabbrica: *Vienna, XVIII, Lacknburgasse 46.*
Prospetti gratis. Spedizioni di prova 12 pezzi franco corone 3.— per rivalsa.

Brevetti d' invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le patenti.
Vienna VII, Siebensterngasse 7, in faccia all' I. r. Uf. brev.
Informazioni dà la Ditta
Ingegneri G. A. MAGLICH & C.
[illegible]

Apparati
Solo fabbricati di primo ordine come pure tutti gli accessori fornisce a prezzi modici verso
piccole rate mensili
Cataloghi illustrati gratis e franco.
BIAL & FREUND
VIENNA XIII/1 e BRESLAVIA II.
Fotografici

Sarg's **Kalodont**
Trovasi dappertutto
Crema per i denti, indispensabile.
mantiene i denti puliti, bianchi e sani.

PREMIATE
Officine G. Galatti - Trieste
MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE
Officina Elettrotecnica
Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.
Officina Meccanica
Gru a ponte, argani per cantieri, ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale.
Fonderia di Ghisa e Metalli
la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate. Fusioni artistiche.
PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA.

Ogni genere di
Assicurazioni contro gli incendi
assumono le società
UNIONE ASSICURATRICE DEGLI INDUSTRIALI AUSTRO-UNGARICI [illegible]

REUM[illegible]
si guariscono col LIQU[illegible]
In vendita presso tutte le farmacie. Prezzo [illegible]

tamente incolume. Il disperato passo sarebbe stato consigliato al signor F. da un amore contrastato.

Da ROVIGNO.

— La questione dell'acqua.
Le molte pratiche fatte dal Municipio per provvedere d'acqua la città ottennero questo risultato: l'ammiragliato di porto di Pola, in seguito ad ordine del comando di marina in Vienna, partecipò che avrebbe mandato un carico di 140 tonnellate d'acqua, presa a Fiume o a Sebenico, mediante il piroscafo-distillatore «Najade», a quanto pare già riparato o la cui riparazione fu sospesa. Contemporaneamente il comando di marina avvertì che avrebbe mandato da Trieste due maone d'acqua. Il signor Kuppelwieser poi telegrafò che il «Brioni II» avrebbe portato a Rovigno dell'acqua per circa 700 ettolitri e la direzione delle ferrovie partecipò che d'ora innanzi avrebbe mandato giornalmente due tender da 100 ettolitri l'uno, con ciò però che essi abbiano ad esser vuotati in tempo da poter ripartire nello stesso giorno.

Ieri è arrivato il «Najade» con l'acqua da Fiume e a tarda ora di notte arrivò una maona da Trieste con 300 ettolitri. L'acqua di questa, per essersi guastata la pompa, fu potuta scaricare appena con l'aiuto del «Pluto» della marina da guerra, che si trovava fortunatamente in crociera da queste parti: il trasporto dell'acqua però con questo mezzo - delle maone - si dimostrò assolutamente sconsigliabile.

Nel frattempo il Municipio aveva fatto pratiche anche presso la Società Aurisina di Trieste, la quale si dichiarò disposta di cedere al prezzo di cent. 40 alla tonn. l'acqua di cui Rovigno avesse bisogno, e oggi il «Najade» si portò colà a prenderne un carico. Il Municipio, convinto della necessità di fornire la città d'acqua per un periodo maggiore di quattro o cinque giorni, vista anche l'imminenza delle vendemmie, quando per il movimento dei carri d'uva sarà impossibile tener distesi per la città i tubi di gomma necessari per lo scarico dell'acqua dai piroscafi, domandò telegraficamente all'ammiragliato di Pola che gli mettesse a disposizione un piroscafo-cisterna, possibilmente più adatto del «Najade», che non può accostarsi a tutti i punti della riva per mandar l'acqua alle varie cisterne messe a disposizione del Municipio. Il «Nymphe» sarebbe adattatissimo per fare una serie di viaggi da Trieste. Oggi, per disdetta, si dimenticarono di attaccare al treno da Canfanaro a Rovigno i due tender di acqua: così son 200 ettolitri d'acqua che entrano in meno in città in questo periodo criticissimo.

Il Municipio pubblicò un avviso con il quale fissa il prezzo dell'acqua ritirata alle cisterne all'uopo destinate a 10 cent. la mastella di 25 litri e di quella che viene ritirata direttamente alla Stazione ferroviario a cent. 6 per mastella. Proibisce poi di attingere e trasportare in città l'acqua degli stagni comunali che viene riservata esclusivamente all'abbeveramento degli animali.

Da POLA.

— Disgrazia a bordo del «Vis».
Questa notte alle 12 arrivò nel nostro porto il piroscafo «Vis» proveniente dalla Dalmazia. Nella manovra del ponte di passaggio dal vapore a terra un marinaio mise in fallo una gamba che rimase impigliata tra il ponte e la sponda del piroscafo, tanto da esserne schiacciata. Nessun medico della città fu chiamato in aiuto del disgraziato, nè il capitano permise che lo si trasportasse all'ospedale.

(Il marinaio, che è tale Tommaso Vuiz, d'anni 17, fu trasportato all'ospedale di Trieste).

Da FIUME.

— Generosa offerta.
(Per tel.). Stasera, nella seduta della Delegazione municipale, il podestà, dottor Francesco Vio, comunicò che due cittadini fiumani, che per ora vogliono conservare l'anonimo, si presentarono a lui e al vicepresidente, dott. Bellen, e dichiararono che da gran tempo accarezzano l'idea di venire incontro al sentito urgentissimo bisogno che Fiume abbia una corrispondente moderna Casa di ricovero. Perciò sono disposti a regalare al Comune l'importo a tal uopo preventivato di corone 460.000, con l'unico *impegno da parte del Comune di versar loro, vita durante, l'interesse del 3½% sul capitale.*

La Delegazione accolse con plauso la comunicazione, incaricando il podestà di esternare ai munifici cittadini i ringraziamenti della cittadinanza. I nomi dei benefattori saranno comunicati alla Rappresentanza nella prossima seduta.

— Il nuovo governatore di Fiume.
Nei circoli politici di Budapest da più giorni si fa il nome del conte Teodoro Batthyany quale governatore di Fiume, in sostituzione del conte Ladislao Szapary, che dopo l'affare della tentata corruzione parlamentare se ne sta a Parigi assieme alla sua amante e complice nell'affare, Ilona Hajdu.

Il conte Teodoro Batthyany, come è noto, fu per parecchi anni nostro deputato al Parlamento ungherese. La notizia della probabile sua nomina a governatore di Fiume venne accolta con simpatia dalla cittadinanza, essendo generale convinzione che il conte Batthyany, che visse lunghi anni fra noi e qui fece maggior parte dei suoi studi, sarebbe la persona più idonea a coprire il posto di governatore. Conoscitore profondo delle nostre condizioni politiche, a suo tempo strenuo difensore della nostra autonomia municipale; simpatico, colto e sinceramente democratico, aggiunge ancora un gran pregio, che è quello ch'egli conosce a fondo le questioni marittime e commerciali e i reali bisogni della nostra piazza in tale riguardo.

— Scuole e caldo.
Causa i grandi calori, che da qualche giorno ci deliziano - 32-35 Celsio - le lezioni nelle scuole comunali principieranno, anzichè domani, il giorno 9 corr.

Sciarada incatenata.

Sovra un monte d'America
Un dì una donna russa a porsi andò,
E in grazioso balcone all'improvviso
Ecco si tramutò.

Spiegazione del giuoco precedente:
PARI RIPA.

BORSE E MERCATI

Parigi 4. Chiusa. Rendita francese 3% 97.67, Rendita ital. 5% 102.20, Rendita spagnuola esterna 91.05, Azioni Banca ottomana 570.—,
Parigi. 4. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 82.50, Rendita turca nuova 30.50, Cambio Londra 251.70, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% 102.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 120.—, Banca di Parigi 1093, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1227. fermo
Francoforte 4. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 202.90, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. calmo

Caffè. *Amburgo* 4. (Chiusa). Santos good average per settembre 25.50, per decembre 26.25, per marzo 27.—, per maggio 27.50. calmo
Amburgo 4. Rio ordinario loco 21—25, reale loco 26—29, buono loco 28—30.
Havre 4. Chiusa. Santos good average per agosto (per 50 chilogrammi) a fr. 31.75, per dicembre a fr. 32.50. calmo
Nuova York 4. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 5 c. in rialzo.
Cotoni. *Liverpool* 4. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Settembre 6 23/100, Settembre-Ottobre 6 07/100, Ottobre-Novembre 5 46/100, Novem.-Decembre 5 84/100, Dicembre-Gennaio 5 29/100, Gennaio-Febb. 5 27/100, Febbr.-Marzo 5 26/100, Marzo-Aprile 5 25/100, Aprile-Maggio 5 25/100, Maggio-Giugno ——.
Cereali. *Londra* 4. Frumento future Market per settem. 4.5½, per ottobre 6.8½, per dicembre 6.7⅞. Formentone per settembre nom.e per dicembre —.—.
Metalli. *Londra* 4. Stagno Straits. Apert. 123⅝. Chiusa 122⅝. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 58⅛, p. 3 mesi 57⅞.
Olio. *Parigi* 4. Ravizzone per mese corr. 48.50, per ottobre 49.—, novembre-dicembre 50.—, gennaio-aprile 51.—. calmo
Segala. *Parigi* 4. Mese corrente 14.50, per ottobre 14.50, novembre-febbraio 14.50, Gennaio-Aprile 14.50. calmo
Frumento. *Parigi* 4. Mese corrente 20.20 ottobre 20.15, novembre-febbr. 20.25, Gennaio-Aprile 20.35. fiacco
Farina. *Parigi* 4. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.75, Ottobre 27.40, Novembre-Febbr. 27.15, Genn.-Aprile 27.20. fiacco
Spirito. *Parigi* 4. Per mese corrente 38.—, ottobre 38.—, Gennaio-Aprile 34.75, Maggio-Agosto 35.—. fiacco
Zucchero. *Parigi* 4. Greggio 88° uso nuovo 21.50-22.75 calmo, bianco per mese corrente 25.75—, per ottobre 26.50— staz.o, per gennaio-aprile 27.37½, Marzo-Giugno 27.75—. Raffinato 54.— a ——.
Amburgo 4. (Chiusa). Per settembre 16.90, per ottobre 18.—, decembre 17.95, marzo 18.20, maggio 18.35, Agosto 18.75. calmo
Londra 4. Java a scell. 9.9. Rappe greggio a sc. 8 15/16. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 2 settembre 1903, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	Elektra	5	Scaricazione
6	Cleopatra	5	»
9	Galicia	5	Caricazione
12 a	Ustica	5	Scaricazone
13 b	Molfetta	4	»
13 a	Ionia	4	»
13 b			
14	Bohemia	10	Scaricazione
17	Lacroma	5	Caricazione
21	C. Galatioto	5	Scaricazione
22	Ravenna	5	»
24			
Molo I	Maria B.	5	»
Molo II	Sipan	5	»

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste.
Stampato ed edito dallo
"Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

Il desolato consorte **Taddeo Sabich**, i figli **Lidia** e **Bruno**, la madre **Maria** ved. **Bianchi**, i fratelli **Giovanni**, **Rosa** e **Adolfo Bianchi** profondamente addolorati partecipano la morte, avvenuta giovedì sera, della loro indimenticabile

LUCIA SABICH
nata BIANCHI

Il trasporto delle care spoglie seguirà sabato 5 corr. direttamente al Camposanto.
Trieste, 4 Settembre 1903.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Ringraziamento

A tutte quelle cortesi persone che in varî modi vollero onorare la cara memoria del nostro indimenticabile estinto porgiamo dal profondo del cuore i nostri sentiti ringraziamenti.

FAMIGLIE
KNESICH e POPOVICH.

TRIESTE, 5 Settembre 1903.

Ringraziamento

La famiglia **Paruzza** profondamente commossa porge i più sentiti ringraziamenti all'inclito Consiglio municipale ed a tutte quelle gentili e pietose persone che vollero in varia guisa onorare la memoria del suo amatissimo

ANTONIO

MONFALCONE, 4 Settembre 1903.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi i parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente abile agente manifatture-mode, indispensabile conoscenza italiano, serbo-croato. Offerte Oreste Petranich, Spalato. 2639

CERCASI prontamente corrispondente tedesco, italiano, se possibile scrivere macchina per due tre ore al giorno, eventualmente mezza giornata. Offerte con pretese sub «Austria» al Piccolo. 2646

CERCASI riscuotitore per schedista, cauzione fior. 60 indispensabile. Indirizzo al Piccolo. 2781

CERCASI donna prestaservizi per tutta la giornata. Piazza Goldoni N. 11, quarto. 2806

CERCASI signorina tedesca capacissima di dare lezioni di pianoforte ad una ragazzina. Preferita abitante nelle vicinanze via Kandler. Indirizzo Piccolo. 2808

CERCASI donna servizio tre ore mattina, fiorini 5 mensili. Indirizzo al Piccolo. 2790

CERCASI conduttore per osteria con cauzione. Rivolgersi Caffè Moncenisio», Cocever. 2807

CERCASI prontamente abilissimo ritoccatore, copiatore fotografo; assumentesi lavori in casa. Condizioni da stabilirsi. Offerte «Fotografo» Piccolo. 2885

CERCASI prontamente per coniugi donna servizio. Via Canova 2 B., pianoterra, destra. 2879

CERCASI prestaservizi dalle 9 mattina alle 12½. Torre Bianca 21, II. 9746

CERCASI una apprendista di buona famiglia, preferita se parla tedesco. Bittmann, Piazza della Borsa 11. 9743

CERCASI prontamente comptoirista (anche signorina) con bella calligrafia, cognizione delle lingue tedesca e slovena, presso Emilio Hacker, via Caserma 8. 2871

CERCASI cuoca di media età e buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 2875

CERCASI persona sesso femminile, robusta, con conoscenza lingua tedesca, dell'età di circa 40-50 anni, per una signora perfettamente sana soltanto impossibilitata camminare. Non occorre sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 2869

CERCASI ragazzo per cartoleria, anni 14. Via Stadion N. 17. 2835

CERCASI prontamente domestica per marito, moglie e una bambina. Indirizzo al Piccolo. 2845

CERCASI servetta. Via Chiozza N. 22, IV piano. 2846

CERCASI prontamente ragazzetta tedesca soltanto due persone, trattamento famigliare. Indirizzo al Piccolo. 2862

CERCASI brava donna di servizio, tutto il giorno; buon salario e vitto. Via Ireneo 3, III piano, porta 13. 2756

CERCASI signorina intelligente che conosca bene il tedesco. Indirizzo al Piccolo. 2757

RAGAZZI di buona famiglia che frequentano le scuole a Gorizia, trovano trattamento famigliare e buon costo presso famiglia tedesca. Informazioni Tineu, Gorizia, Corso Francesco Giuseppe. 2287

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesco, cercasi da primaria ditta. Offerte casella postale 440. 2621

RAGAZZE e ragazzi cercansi. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

ELETTRICISTA cerca lavorante e ragazzo apprendista. Indirizzo al Piccolo. 2822

GIOVANE pratico città offresi fattorino, riscuotitore. Dispone cauzione. Indirizzo Piccolo. 2513

CELIBE appena pensionato cerca occupazione, conoscenza perfetta tedesco. - Offerte Piccolo «Stane». 2653

RAGAZZA di bella presenza cerca posto in qualche magazzino oppure ambulanza medica. Offerte «Ragazza» Piccolo. 2671

BONNE francese (svizzera) parla tedesco, cerca posto Trieste. Primarie referenze. Offerte «Couvet» al Piccolo. 2501

OFFRESI fattorino ammogliato quale portinaio, persona civile. Offerte Piccolo «G. B.» 2886

MARITO moglie senza figli cercano posto come portinai. Indirizzo Piccolo 2858

GIOVANE intelligente, di bella presenza, con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca, presentemente occupato presso primaria ditta viennese, cerca migliorare sua posizione; sarebbe disposto anche viaggiare. Gentili offerte «Giovane assiduo» Vienna X-3, posta restante. 2855

SIGNORINA diciottenne, italiana, parla benissimo tedesco, già stata occupata in uno scrittoio, offresi quale comptoirista, eventualmente come venditrice. Scrivere: Fontebasso Aurelia - Kötschach bei Oberdrauburg (Kärnten). 2842

SIGNORINA cerca posto in un negozio quale cassiera o venditrice. Gentili offerte dirigansi sub «O. B.» al Piccolo. 2776

SIGNORINA buona famiglia desidera occuparsi qualità cassiera qualsiasi negozio. Indirizzo Piccolo. 2754

PRIVATO benestante assume amministrazione stabili con qualunque garanzia. Offerte al Piccolo sub «Benestante». 2613

SIGNORINA sa tenitura semplice, doppia, bella calligrafia, scrive macchina, cerca posto. «Doppia» Piccolo. 2778

SIGNORINA cerca scrittoio oppure studio d'avvocato quale copista. Offerte sub «Nevers 48» Piccolo. 2796

SIGNORA di cuore, vedova, si offre per assistere persona ammalata. Offerte «M.» Piccolo. 2793

BALIA sana, giovane, offresi buona famiglia. Michelangelo 7, III, Micus. 2783

RAGIONIERE italiano, attualmente impiegato in un istituto bancario, dovendo stabilirsi a Trieste cerca posto conveniente. Indirizzo al Piccolo. 2755

RAGAZZA di famiglia civile cerca posto presso piccola famiglia per lavori di casa. Indirizzo Piccolo. 2770

GIOVANE pratico occuperebbesi presso architetto, ingegnere quale disegnatore. - Offerte al Piccolo sub «Diciottenne». 2782

LEZIONI

CERCASI contraccambiare lezioni francese per tedesco. Indirizzo Piccolo. 2769

CERCASI signorina tedesca per istruzione bambini. Indirizzo al Piccolo. 2766

ULTIMI dieci giorni per preparazione esami riparazione, ammissione qualsiasi scuola italiana, tedesca, giornalmente una, due o più ore. Indirizzo al Piccolo. 2795

FRANÇAISE, demoiselle instruite, distinguée donne leçons. Offèrtes sous «France» au Piccolo. 2615

MAESTRA toscana diplomata lezioni lingua, grammatica, conversazione, ricamo. Indirizzo Piccolo. 2523

SIGNORINE che desiderano imparare taglio, metodo nuovo patentato verso compenso cento corone, mandino indirizzo «Taglio cento» al Piccolo. 2773

LUCIE Lob. maestra di canto diplomata al Conservatorio di Vienna, riprende le lezioni con lingua d'insegnamento francese, tedesca. Via Fornace 6, porta 5. 2630

MANDOLINO ognuno apprende tre mesi. Sebastiano 4, I. 2765

RICERCHE DI STANZE

CERCASI subito camera ammobiliata, costo. Offerte prezzo al Piccolo sub «Netto». 2763

CERCASI prontamente magazzino Punto franco, porta libera, 60 a 100 m. q. Offerte «T.» Piccolo. 2882

CERCASI, possibilmente vicino Barriera, camera, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 2758

AFFITTASI stanza ammobiliata a nuovo, buonissimo costo. Barriera 23, terzo. 2811

AFFITTASI stanza ingresso libero, uno, eventualmente due letti. Barriera vecchia 18, secondo. 2810

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via della Zonta N. 3, I piano. 2764

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, desiderando scrittoio. Sebastiano 4, primo. 2765

AFFITTASI stanza vuota, primo piano. Indirizzo al Piccolo. 2772

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. S. Lazzaro 6, secondo, porta 6. 2775

AFFITTASI camerino con buon letto, fiorini 5, pressi Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 2828

AFFITTANSI stanze al mare, ingresso separato. Piazza Negozianti 1, quarto. 2820

AFFITTASI magnifica stanza vuota, disobbligata, bellissima vista mare. Fabbri 3, terzo. 2792

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Vincenzo Bellini 13, dirimpetto chiesa S. Antonio nuovo, primo piano, prezzo mite. 2752

AFFITTASI stanza grande, costo, a due giovanotti o studenti, fiorini 25 ciascuno. Giulia 23, I. 2800

AFFITTASI stanza ammobiliata, buon costo, due signori, fiorini 44. Via Fonderia 10, secondo. 2791

AFFITTASI casa nuova, quartiere tre camere, camerino, acqua, gas, closet. Indirizzo Piccolo. 2797

AFFITTASI una bellissima stanzetta [illegible]

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero; escluse donne. Via Squero nuovo 13, II, destra. 2840

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 20, terzo, sinistra. 2880

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Acquedotto, vicino Politeama. Indirizzo al Piccolo. 2009

AFFITTASI stanza ammobiliata a distinto signore. Via Sanità 9, III porta 18. 2474

AFFITTANSI prontamente due splendide stanze vuote uso scrittoio, ingresso libero, via Teatro 3. Rivolgersi Zannutel, via S. Spiridione 3. 2631

AFFITTASI prontamente magazzino vuoto. Rivolgersi via Alighieri N. 10, portinaio. 2690

AFFITTANSI una, due stanze vuote, ingresso libero. Cologna 7, II. 2735

AFFITTANSI stanza, stanzetta ammobiliate. Belvedere 23, I, porta 8; vicinissimo Meridionale. 2861

AFFITTASI stanza signorilmente ammobiliata. Via Tivarnella 1, primo, porta 7. 2816

15 settembre ragazzo troverebbe camerino, costo, fiorini 20, vicino Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 2818

DUE stanze ammobiliate, disobbligate, affittansi unite, separate signori. Stadion 17, terzo. 2821

STUDENTE distinto trova presso distinta famiglia stanza, costo fino, occorrendo sorveglianza. Indirizzo Piccolo. 2780

DA affittare cameretta ammobiliata. Fontanone 20, II piano, rivolgersi III, 11 2779

STUDENTI, impiegati, trovano bella stanza, buon costo, presso distinta famiglia tedesca. Crociera 2, porta 5. 2849

STUDENTE trova alloggio, costo, presso buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2656

STANZA ammobiliata, parchettata, stufa, affittasi soltanto signori. Via Cecilia 3, I piano, porta 4. 2872

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, eventualmente costo S. Nicolò 7, terzo. 2863

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata a signori. Via Caserma 6, primo 2851

DA affittare camera, camerino ammobiliato o vuoto. Foscolo 8, porta 7. 2856

DISTINTA famiglia tedesca affitta una bellissima stanza vuota con ingresso libero, magnifica vista, senza uso della cucina. Via Commerciale N. 5, scala seconda, IV piano, Ebner. 2771

DUE studenti oppure impiegati troverebbero stanza grande, costo, famiglia distinta, sopra «Bonavia», II, porta 14. 9747

QUARTIERI di due, tre, quattro stanze, cucina affittansi. Indirizzo Piccolo. 1970

SUBAFFITTASI a persona sicura quartierino posizione centrica, per novembre. Eventualmente vendonsi mobili, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2146

SIGNORA tedesca affitta camera oppure camerino, costo. Indirizzo Piccolo. 2472

SUBAFFITTASI grande quartiere centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 2490

DA affittare per 15 settembre stanza ammobiliata, con costo, ingresso libero. Famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 2502

DISTINTA famiglia affitta stanza, costo, centro, 1. settembre. Indirizzo Piccolo. 2509

DISTINTA famiglia affitterebbe bella stanza con costo, ad uno, due giovani studenti. Indirizzo Piccolo. 2571

BELLISSIMA stanza, costo buonissimo, trovano due signori, fiorini 52. Indirizzo Piccolo. 2611

CEDEREBBERSI, prezzo mite, una, due camere ammobiliate a signore, o signora sola. Indirizzo Piccolo. 2761

BELLA stanza grande, ammobiliata lusso, ingresso libero, affittasi. Corso 4, II, destra. 2803

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI caldaia di rame o zinco usata, capacità circa 5 ettolitri. Domenico Vascotto. Isola. 2139

CERCASI decreto per osteria. Scrivere prontamente sub «Decreto» al Piccolo. 2659

CERCASI bravo cane di guardia. Indirizzo al Piccolo. 2794

CERCANSI lampade a gas. Offerte al Piccolo sub «Lampada». 2864

CERCASI attaccapanni in buono stato. - Offerte sub «Attaccapanni» Piccolo. 2768

DA vendere vetrina, scansie. Acque 20, salumaio. 2760

DA vendere letto per chiudere, susta, carrozzetta per bambino, tavolino ovale. - Via Conti 20, III 2759

DA vendere motivo partenza, prezzi miti, tavolo lungo 2¾, scansia per negozio, lampadario per gas. Piazza Borsa 7, III. 9744

DA vendere casetta in città per fior. 5000. Indirizzo al Piccolo. 2610

VENDESI piccola carrozza buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2597

VENDONSI: canapè, poltrone, lampade, letto completo. Acquedotto 41, pianoterra. 2834

VENDONSI cortinaggi, copertoio per stanza matrimoniale. Via Cassa Risparmio 3, IV, dalle 5 alle 6. 2883

VENDONSI vestiti, due bellissimi letti. Via Caserma 12, IV, sinistra. 2873

VENDONSI letto completo ed altri oggetti. Indirizzo al Piccolo. 2785

VENDESI trattoria bene avviata, centrica posizione, prezzo da convenirsi, lavoro sicuro. Rivolgersi Caffè Moncenisio, Cocever. 2787

VENDONSI libri sesta, settima, ottava tedesca femminili. Lazzaretto vecchio 28, terzo. 2789

VENDONSI: [illegible] 2762

VENDONSI: una vasca bagno, sgabello, lavamano, armadio, lampade. Indirizzo Piccolo. 2746

VENDESI botteghino da frutta bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 2819

VENDESI bellissima lampada da appendere, prezzo modico. Via del Coroneo N. 3, III piano. 2751

VENDONSI botti uso Marsala, litri 200, come nuove. Scorzeria 5. 2774

VENDESI credito sentenziato, buonissima garanzia, corone 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 2495

VENDONSI mezze botti di spirito di primo viaggio; rovere massiccio. Indirizzo Piccolo. 2814

ARMADIONE acquisterebbesi. Offerte con prezzo sub «Armadione» al Piccolo. 2625

BELLISSIMA bicicletta Dürkopp, ottimo stato, vendesi. Via S. Lucia 10. 2788

SCRITTOIO con cassetti, cassettini, armadietto, «scolapiatti» cucina vendonsi. Conti 12, porta 1, pianoterra. 2853

PAPPAGALLI africani grigi vendonsi prezzo costo. Piccolomini 8, IV piano. 9745

DUE letti moderni, due suste nuove, due materassi lana finissima vendonsi. Conti 12, porta 1, pianoterra. 2853

BOTTAME grande, piccolo, 2000 bottiglie champagne vendonsi. Via Fontanone 9 2152

SINGER originale nuovissima bobina centrale, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 2282

LAMPADE gas, luce elettrica usate vendonsi. Rocco, Riborgo (Palazzo scolastico.) 2834

VENDO letti, sgabelli, credenza marmo, divano rosso, seggiolone dondolo, sparherd. Indirizzo Piccolo. 2857

CASETTA nuova otto locali, giardinetto, vicino città, vendesi. Indirizzo Piccolo 2833

COMODE poltrone vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2837

LIBRI scuola evangelica dalla seconda all'ottava classe vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2827

MUSICA spartiti piano e orchestra vendonsi. Via Tivarnella 1, primo, porta 7 2816

QUELLA signora che offerse 45 fiorini del piano, Barriera 17, è pregata ripassare. 2784

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

POVERO militare smarrì chatelaine argento: mancia. Indirizzo al Piccolo. 2767

SMARRITO orologio oro remontoir da signora, cassa semplice. Generosa mancia portandolo via S. Francesco 3, II piano. 2870

SMARRITA catenella d'oro con due ciondoli d'oro. Rinvenitore portarla al Piccolo, verso mancia. 2805

PERSONA vista raccogliere giovedì sera via Torrente cintura nera, pregata portarla Piccolo, scanso dispiaceri. 2801

DIVERSI

M'ABBANDONO alla seduzione della cara speranza! Vivo con l'anima tua, col tuo cuore! 2836

ARMANDO II ritiri lettera, ricevuto sua appena oggi. 2832

BIONDINA fantasia. Grazie, bellissime. Però le desidererei piuttosto sostituite da voi. Chillosa. Attilio 2865

TUA Passero alle 8¾. 2831

WEIBI prego rispondere subito corrispondenza 1. settembre. Michele. 2852

BIANCA 50. Gemete? I tradimenti e le derisioni quando sono atroci non chiedono riparazione, ma oblio. 2842

CAMELIA. L'anima mia aleggia continuamente su te. Reseda tua. 2838

SINCERITA' ritirate lettera come già sapete; tanti affettuosi saluti, addio. 2869

LUNA 26. Perchè rimangono chiuse le tue imposte; fammi un cenno ti prego. Salutandoti tuo affezionatissimo. 2786

IMPIEGATO, trentaquattenne, nobile famiglia, carattere integro, cerca signorina simpatica, affettuosa, d'illibati costumi, 23-26 d'età, con dote, scopo matrimonio. Sotto «Illibatezza» posta centrale. 2874

PERSONA che comperò questi giorni bicicletta «Cleveland», essendo di furtiva provenienza, pregata portarla polizia sotto N. 48604-II. 2753

PERSONA sicura cerca fiorini 300; interessi da convenirsi. Sub «300» al Piccolo. 2860

PER allargare commercio di azienda bene avviata cerco corone 2000. Capitale assicurato. Offerte sub «Azienda 2000» al Piccolo. 2859

CAPITALI per qualunque intavolazione pronti. Domande sub «Capitali» al Piccolo 2732

30.000 corone per prima ipoteca, anche costruzione, esclusi mediatori. Scrivere sub «A. P.» Piccolo. 2732

CAPITALI al 4¼% verso intavolazione prontamente disponibili, conversione di mutui senza bolli e tasse, trattansi compravendite e permute di fondi, ville e stabili. Ufficio via S. Sebastiano 4, piano II, dalle 1—3. 2239

DENARO si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

POLIUTO libretto poesia centesimi 50. Spartito pianoforte corone 1.40. Schmidl, Piazza Grande e filiale Corso 39 (ex Chero). 2314

FAMIGLIA civile prenderebbe due studenti costo. Pilone 2, porta 12. 2475

CAPODISTRIA. — Studenti riceverebbero pensione presso buona famiglia, buon trattamento ed ottima sorveglianza. Indirizzo Piccolo. 2848

CERCHIAMO per Amburgo disponente con inglese, per Torino contabile-corrispondente, per Genova corrispondente tedesco, per Patrasso signorina comptoirista, per la Stiria contabile tedesco, per Vienna 2 corrispondenti tedesco, italiano, francese, per l'Austria inf. comptoirista perfetto tedesco-francese, per Merano agente dettaglio ramo ferramenta con italiano, per Boemia corrispondente tedesco-italiano-slavo o croato, pure viaggiatore stesse lingue, per Fiume magazziniere ramo agrumi con croato, per Vienna corrispondente-contabile italiano, francese, spagnuolo, inglese, per Moravia comptoirista tedesco-boemo. Ufficio Intern. comm. Voluntas, Trieste, Sanità 13, risposta verso francobollo. 2877

ISTANZE, suppliche per sussidi, fondazioni per famiglie povere. Indirizzo Piccolo. 2817

FALEGNAME offresi alle famiglie per lucidare mobili. Rivolgersi Acquedotto 42, portinaio. 2802

DISTINTA famiglia prenderebbe a costo un ragazzo delle scuole medie. Indirizzo al Piccolo. 2799

SARTA prenderebbe casa lavoro commissioni donna. Indirizzo Piccolo. 2823

POLLASTRI vivi soldi 45, pollame fresco macellato. Via Nuova 16, angolo Ponterosso. 2866

PIEDIGROTTA 1903-4. Canzonette concorso, canto, piano centesimi 40. Schmidl, musica. Piazza Grande e Corso 39. 2844

PIANINI, pianoforti Mignon, garantiti, originali delle migliori fabbriche viennesi, estere. Deposito pianoforti Plescovich, Corso 20. 2881

ZEPHIR 15, batista 24, seta blouse 75, vitrages 12. Jess. Barriera 15. 2867

IMPIEGATO eseguisce copie di scritti a mano o macchina. Offerte «Esattezza» Piccolo. 2839

SMACCHIATORE del chimico farmacista Candussio. Ritrovato sicuro per smacchiare vestiti. Badare istruzione poliglotta. Medaglia oro, diploma onore, croce del merito: Londra, Parigi, Ostenda. Nelle drogherie, farmacie. 5823

CAPACISSIMA stiratrice assume lavoro massima puntualità, lavoro finissimo. Barriera 8, IV piano. 2644

UNIFORMI volontari un anno eseguisce prontamente, prezzo modico, Giovanni Rupp, sarto militare Caserma d'infanteria. 1949

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizioni ovunque. Gal, Trieste, Corso 4. 2688

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

Sabato 5 Settembre
verrà aperta la
Trattoria Dalmata con giardino
„AL BUON RITROVO"
in via Stadion N. 19
con eccellenti genuini
Vini dalmati di Almissa
Nero comune a s. 32 il litro
Opollo . . . » 36 »
Birra I a qualità 24 »
Eccellente cucina alla casalinga
IL PROPRIETARIO

NOVITÀ
Mitaines
E GUANTI DA ESTATE
prezzi d'occasione
A. HUBMANN
Corso 19

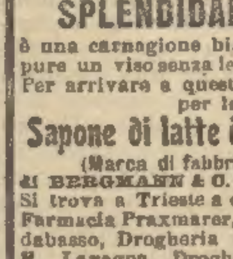
Per Pavimenti
Christoph-Lack
TRIESTE: L. Battistutta, Belvedere
ZARA: Spiridione Brcic

Pollastri Stiriani
In occasione delle feste grandi arrivi di Oche, Anitre del Pechino, comuni, Galline e Faraone vivi e macellate.
PREZZI MITI.
VIA NUOVA
angolo via Ponterosso.

CINQUE
Lotti Serbi Tabacchi
Vincita principale
F.chi 100.000, 75.000, 25.000
prossima estrazione già al
14 SETTEMBRE 1903
Tutti 5 biglietti in 30 rate mensili da cor. 2
Listino delle estrazioni nel *Neuer Wiener Mercur* gratis.
CAMBIO VALUTE
OTTO SPITZ, VIENNA
Stadt Schottenring 26.

TOT
DIGESTIBLE-CACHETS
Digestivo in cachets, d'origine americana, che agisce per graduale azione direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.
Tre fatti clinici sono anatomicamente e chimicamente accertati:
1. **Il "Tot" tonifica disinfettando le glandole che secernono i succhi gastrici.**
2. **Il "Tot" discioglie i catarri e le mucosità dello stomaco e degli intestini.**
3. **Il "Tot" impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, assorbendone i gas senza neutralizzare l'acido cloridrico come il bicarbonato di soda.**
In tutte le farmacie
e la **"TOT" COMPANY** Passaggio Centrale - Milano
Chi ha difficoltà di digerire, chi soffre di costipazione intestinale, chi fa vita sedentaria, chi lavora troppo di cervello, chi eccede un tantino nel mangiare o nel bere, chi non è regolato di corpo, chieda l'opuscolo sui "Disturbi di stomaco" con tavole sulla digeribilità degli alimenti e figura scomponibile a colori, che si invia gratis e subito dovunque.

SPLENDIDAMENTE BELLA
è una carnagione bianca e morbida, pure un viso senza lentiggini e impurità. Per arrivare a questo, si usi giornalmente per lavarsi il
Sapone di latte di giglio Bergmann
(Marca di fabbrica: Due minatori)
di BERGMANN & C. Dresda e Tetschen
Si trova a Trieste a cent. 80 al pezzo nella Farmacia Praxmarer, Farmacia Vidali..., dabasso, Drogheria G. Mizzan, Drogheria P. Lavagna, Drogheria Ettore Zer..., L. Nagelschmidt.



FOCACCIA
di fibre ...
PEB...
preparata d...
Il cibo miglio... no ed econ...
cani di ogni razza, confacente, ... dibile, 50 chilogr. 22 corone. Pa... 5 chilogr. franco 3 corone. — P...
Fattinger & C., Vienna
Hauptstrasse N. 3. — A Trieste ...
Angelini & Benardon. - Guardarsi dal...

IL GRANDE CRA...

Nuova York e Londra hanno influito sul continente europeo ... fabbrica di argenterie si è veduta costretta a vendere tutta la sua pro... prezzo. Io sono incaricato di questa vendita, e perciò spedisco a chi ... compenso di soli fior. 6.60, i seguenti oggetti:
6 coltelli finissimi da tavola con lama vera inglese
6 forchette arg. patent tutto un solo pezzo
6 cucchiai da tavola arg. patent americ.
12 » » caffè » »
1 cucchiaione da zuppa » »
1 » » latte » »
2 portauovi » »
6 sottocoppe Victoria inglesi
2 candelieri bellissimi
1 passatè
1 scatola da zucchero con staccio finissimo
44 pezzi soltanto fior. 6.60.
Tutti questi 44 pezzi che costavano prima fior. 40.— vendono ... derisorio di fior. 6.60. Il metallo Patent americano è un metallo bianco che ... il colore per 25 anni; per questo si garantisce. A prova migliore che questo ... basa su INGANNI mi obbligo pubblicamente a restituire tosto l'importo ... non sia soddisfatto dell'acquisto. Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire ... acquistare questi bellissimi oggetti, adatti specialmente come
REGALI NUZIALI E D'OCCASIONE
come pure per ogni famiglia.
Si trova soltanto da **A. HIRSCHBERG**
CASA D'ESPORTAZIONE DI OGGETTI D'ARGENTO PATENT AMERICANO
Vienna II Rembrandtstrasse 19 I p. - Telefono N. 7114.
AMERIK PATENT
Spedizione in provincia verso rivalsa o pagamento anticipato.
Polvere per pulire il metallo soldi 10.
VERA SOLTANTO CON LA MARCA QUI APPRESSO.
ESTRATTO DEGLI ATTESTATI:
Ricevuto puntualmente la spedizione, ne sono soddisfattissimo. Antivari. Ilia Miailovich, Capitano di porto.
Soddisfattissimo degli oggetti da voi speditimi vi prego di mandare altri 44 pezzi eguali a mio cognato Pietro Dussich, Zara (Dalmazia). Trieste. Carlo Lanza.
Soddisfattissimo della spedizione, vi prego mandarmi altri oggetti per f. 6.60. Hessvar. S. B. Baroness Sauly.
Ho ricevuto i due fornimenti e sono molto contento; prego di spedirmene altri quattro. Vincenzo Osvaldella, Fonderia di metalli Trieste, Via Molin 26